

Verbale del Consiglio Comunale del 28 novembre 2012

Presenti: 19 componenti consiliari.

Assenti: n. 2 componenti consiliari (Paolo Sgarbi, Marco Evangelisti)

Scrutatori: Mauro Tinarelli, Alessio Turatti, Lorenzo Venturoli

E' presente l'Assessore non consigliere Luca Mazzanti

Nessun Revisore dei Conti è presente nella seduta consiliare.

**Oggetto n. 1 APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA
CONSILIARE DEL 27 SETTEMBRE 2012.
(deliberazione di C.C. n. 35 del 28/11/2012)**

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 19 componenti consiliari

Votanti: 19 componenti consiliari

Favorevoli: 19 componenti consiliari

Contrari: //

Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 1.

Entra il Consigliere Paolo Sgarbi, sono preseti n. 20 componenti consiliari.

**Oggetto n. 2 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 107 DEL
29.10.2012 RELATIVA A" BILANCIO ANNUALE DI
PREVISIONE ANNO 2012: VARIAZIONE".
(deliberazione di C.C. n. 36 del 28/11/2012)**

Franca Ramanzin: Il consiglio è chiamato a ratificare la delibera della giunta comunale delibera adottata il 29 ottobre delibera n. 107 con la quale si sono resi necessari incrementi di alcuni interventi di spesa è stato possibile mediante storno di fondi prelievo dal fondo di riserva, l'importo totale della variazione è 37.552,67. L'urgenza era relativa alla necessità di finanziare l'intervento di spesa per consentire piano di restauro della documentazione che era conservata nell'archivio comunale della sede e a seguito dell'intervento calamitoso del 30 settembre si erano avuti danni a parte della documentazione conservata per un rigurgito della rete fognaria. Poi la necessità di procedere all'incremento delle spese per servizi tecnici per consentire lo studio della micronizzazione sismica di aree di espansione del nuovo PSC per definire le zone territoriali dove costruire con minore rischio sismico. La regione Emilia Romagna aveva presentato un progetto per un contributo cofinanziando questi progetti delle amministrazioni, questi progetti volti ad interventi di prevenzione di rischi sismici. La regione

partecipa a questo progetto per la misura pari al 60% della spesa, la spesa previste è pari a 15.000 euro che è contenuta nella presente variazione e l'entrata verrà poi corrisposta a seguito di rendicontazione e pagamento della relativa spesa e quindi interesserà l'anno 2013. Per cui è previsto questo incremento di spesa, poi era necessario procedere all'incremento di interventi relativi per consentire l'assunzione di due assistenti di base a tempo determinato per il servizio casa di riposo e all'integrazione del fondo mobilità segretari comunali per l'anno 2012 per la quota da corrispondere a saldo questo in esecuzione della circolare emessa alla fine del mese di agosto dall'agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali. La variazione come ho detto è stata possibile con storno di fondi da interventi di spesa eccedenti e con prelievo dal fondo di riserva per un importo pari a 11.000 euro. Sulla presente variazione è stato espresso parere favorevole da parte del collegio.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 20 componenti consiliari

Votanti: 17 componenti consiliari

Favorevoli: 13 componenti consiliari

Contrari: n. 4 componenti consiliari (Nadia Passarini, Vincenzo Caradonna, Aldo Casoni, Dario Mantovani)

Astenuti: n. 3 componenti consiliari (Stefano Mingozzi, Paolo Sgarbi, Lorenzo Venturoli)

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 2.

Entra il Consigliere Marco Evangelisti, presenti n. 21 componenti consiliari

**Oggetto n. 3 MOLINELLA FUTURA SRL - REPORT ANNO 2012 E
DETERMINAZIONE CONSEGUENTI.
(deliberazione di C.C. n. 37 del 28/11/2012)**

Dott.ssa Matino: si tratta di una valutazione di preconsuntivo della società che è stato predisposto in coincidenza delle valutazioni del bilancio del comune in particolare relativa all'assestamento, quindi sappiamo la società è strettamente legata al comune sia per quanto riguarda gli obiettivi e i servizi e le attività che svolge, sia per quanto riguarda i suoi costi e i suoi ricavi . Infatti i ricavi della società per la maggior parte derivano dal bilancio del comune quindi come ogni anno attorno a ottobre si guarda la situazione di bilancio della società analizzando i dati di bilancio che derivano dalla contabilità prevedendo l'andamento della società da lì alla fine dell'anno e di conseguenza andando a verificare e confrontare con il comune se ci sono delle variazioni da fare dal punto di vista dei corrispettivi da versare o se se c'è coerenza rispetto alle previsioni. Sulla base di questo tipo di valutazione di lavoro quindi si arriva ad ottenere appunto una sorta appunto di bilancio preconsuntivo della società che poi verrà monitorato negli ultimi mesi in modo da prepararsi poi alla definizione del bilancio consuntivo di esercizio. L'anno 2012 è stato un anno molto particolare per due motivi principalmente: il primo per il passaggio del personale e secondo perché è cambiata la modalità di gestione di alcuni servizi che prima facevano parte della manutenzione ordinaria e straordinaria genericamente del patrimonio e cioè il tema della gestione calore. Mentre prima una serie di costi erano singolarmente spezzettati all'interno di vari edifici si è diciamo a partire dal 2012 inglobato in un unico contratto la gestione del riscaldamento, quindi la gestione calore di tutti gli edifici comunali quindi al budget della società si è aggiunta una

colonna se vogliamo relativa a questo tipo di attività. Con queste due modifiche e con la gestione complessiva del servizio non ci sono però state delle sostanziali differenze i termini di risultato di bilancio. Si prevede è una previsione prudente un risultato anti imposte di circa 70.000 euro e quindi un utile di circa 9000 euro come sappiamo la società dee tendenzialmente chiudere in pareggio o con un piccolo utile, perché queste sono condizioni perché possa continuare a esistere. Non deve provocare delle perdite nei confronti del comune. Si tratta di dati non sono ancora definitivi e consolidati, però a fine ottobre ragionevolmente non essendoci delle cose straordinarie e molti contratti essendo annuali dovrebbe più o meno mantenere questo tipo di trend e mantenere questo tipo di risultato quindi diciamo analizzando un po' più nel dettaglio la società è possibile verificar che rispetto alle previsioni dell'anno una serie di voci di ricavo sono calate in particolare quelle relative alla gestione patrimonio manutenzione scuole ecc. e gestione anche della scuola di musica mentre è aumentata la voce corrispondente a gestione calore. Un'altra variazione, che però sia costo, che ricavo riguarda tutta la parte di investimenti fatti sempre nell'ambito della gestione calore, perché è vero che sono all'interno del contratto e quindi la società le paga all'interno dei canoni, ma per la saturazione del contratto una quota parte e periodica di questo corrispettivo che viene pagato è relativa agli interventi di tipo straordinario. Quindi contrattualmente quella voce che era prevista appunto nel contratto è stata sì indicata a costo, ma è stata stralciata dai ricavi e poi ammortizzata perché si riferisce ad investimenti e non a servizi. Quindi la voce di ricavi è leggermente più alta delle previsioni anche la voce di costi è leggermente più alta della previsione, ma per via di questi sono circa 140.000 euro 118.000 euro che si riferiscono proprio da contratto ad investimenti sul patrimonio per migliorare il tema della gestione calore. Non ci sono state sostanziali variazioni per i ricavi che derivano direttamente dalla gestione interna della società ad esempio nel settore cimiteriale piuttosto che scuola di musica o colonie forse nella scuola di musica c'è stata una flessione rispetto alle previsioni e quindi c'è stato in incasso autonomo un po' più basso rispetto all'anno scorso a quello che si prevedeva e chiaramente questo è un dato parziale per cui bisogna poi guardarlo complessivamente, anche perché su alcune voci è stata fatta una proporzione annuale, ma magari aspetti come la scuola di musica non hanno una loro rilevanza nei periodi estivi quindi non esattamente una proporzionalità mensile magari la flessione deriva anche un po' da questo tipo di valutazione. L'altro costo invece sostanzialmente si è più o meno rispettato le previsioni per lo meno complessivamente e quindi diciamo i costi complessivamente ammontano a 2.400.000 di tratta di costi di cifre spese sul territorio, sia per il personale, sia per servizi comunque erogati ai cittadini o magari che direttamente per esempio la scuola di musica sia indirettamente per la manutenzione agli edifici o al verde ecc. o di illuminazione pubblica. Gli ammortamenti sono in linea con le previsioni e questo dimostra anche un po' che la società è andata avanti con gli investimenti secondo le previsioni e erano previsti circa 630.000 euro di ammortamenti ce ne sono 577.000 quindi magari rispetto alle previsioni non sono stati fatti tutti gli investimenti previsti, ma anche qui un po' il tema degli investimenti e degli ammortamenti non viaggiano in modo mensile dipende da quando finiscono gli stati di avanzamento lavori quindi quando si registrano poi le fatture quindi potrebbe esserci un po' di flessione in aumento naturalmente non superando il limite imposto, perché la società non ha fatto più investimenti di quelli previsti. Sui generi finanziari siamo in linea più o meno con le previsioni anche se sul tema degli aspetti finanziari in considerazione della complicazione del mercato finanziario in generale la società negli anni futuri diciamo congelerà appunto l'aspetto dell'indebitamento per fare in modo da autofinanziarsi in più possibile. E anche attraverso ad esempio all'alienazione degli immobili che è una cosa fatta negli anni scorsi e che ha finanziato buona parte degli investimenti. Di rilevante per gli anni futuri, ma anche in parte per questo bilancio c'è anche il tema del conferimento della possibilità di conferire la scuola su cui sono stati fatti degli investimenti e questo comporterebbe la possibilità di gestire

in modo più coerente gli ammortamenti sugli investimenti realizzati e consentirebbe di patrimonializzare la società rendendola anche più solida nei confronti delle banche e attualmente gli investimenti della scuola è contabilizzato come una immobilizzazione materiale, cioè ritornerà al comune questo tipo di investimento è ammortizzato in venti anni in questo modo invece conferendo la scuola, la società potrà avere più patrimonio e ammortizzare questo patrimonio con la durata effettiva cioè in trenta anni. E qui si è a parte questo insomma non ci sono altre significative variazioni, quindi tutto sommato si registra una situazione di sostanziale equilibrio dal punto di vista economico finanziario della società.

Sindaco: Grazie. Qualcuno chiede la parola? Prego Consigliere Sgarbi.

Paolo Sgarbi: Buonasera a tutti avevamo qualche domanda. Partiamo subito da questo ultimo tema della presa in carico da parte di Molinella Futura della scuola di San Martino, mi sembra di aver capito quindi che il motivo principale è quello di potere ammortizzare l'investimento in trent'anni anziché in venti, non so se ci sono altre motivazioni mi piacerebbe sentire, un investimento così fatto di recente mi meraviglia poi il fatto che non sia stato subito immaginato come investimento di Molinella Futura che quando la scuola è stata costruita era già esistente quindi vorrei che mi si spiegasse, perché si è scelto invece di procedere in questo modo. Inoltre, visto che si parla di investimenti da parte di Molinella Futura chiediamo anche di capire come mai non si è preso in considerazione oppure se sia stata presa in considerazione la possibilità di fare eseguire a Molinella Futura i lavori per il previsto inceneritore forno crematorio non so come si chiami visto che probabilmente se avessimo pensato di intervenire noi direttamente forse avremmo potuto gestire in maniera più diretta questo tipo di investimento che mi sembra di aver capito in previsione a breve. Per inciso mi piacerebbe di sapere, anche visto che non ci occuperemo noi direttamente della gestione, chiedo conferma di questa cosa, ma se ho capito bene non sarà in carico al comune mi chiedevo se l'amministrazione ha fatto una valutazione sulle modalità per cui garantire poi la tutela della salute dei cittadini di Molinella in presenza di un forno che sicuramente avrà delle emissioni. Nel dettaglio vorremmo sapere un pochino di che cosa si parla quando ci vediamo una voce di assistenza software di 11.500 euro mi sembra che sia indicativamente questa è un cifra prevista su Molinella Futura sul software che tipo di software utilizza Molinella Futura che richiede investimenti di questo genere, e inoltre colgo l'occasione visto che si parla di Molinella Futura, che gestisce anche il verde pubblico, per chiedere se i giochi del parco ragazzi del 99 che mi dicono essere recintati per motivi di sicurezza, fino a quando saranno recintati, perché vi informo sicuramente l'amministrazione se ne è accorta, ma informo che la recinzione che è stata fatta non è a prova di bambino e quindi i giochi vengono utilizzati ugualmente nonostante ci sia evidentemente qualche problema di sicurezza visto che è stata prevista questa recinzione. Grazie.

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola? Prego Consigliere Passarini.

Nadia Passarini: Prima di fare un intervento volevo chiedere un paio di informazioni circa l'esposizione che ha fatto la dottoressa che ringrazio di essere sempre qui con noi a illustrarci il bilancio di questa società. Nei documenti che ci sono stati consegnati abbiamo nella parte relativamente ai costi, una voce che dice extra costi generali per un totale di 40.000 euro, e non so che cosa a che cosa si riferiscono considerato che è una cifra comunque per un bilancio di questo genere non indifferente e nella parte invece relativa dove si arriva al risultato di esercizio nei proventi straordinari abbiamo altri 25.000 euro di oneri straordinari anche questa che sommata a quella precedente sono 65.000 euro per cui sono una cifra importante. Se è in grado di darmi una risposta nel senso che non è che la voglio dettagliata ma magari, a che

cosa si riferiscono. La seconda cosa che dico è chiedo cortesemente io questa mattina ho fatto una gran fatica a leggere questi dati: uno perché sono scritti molto in piccolo, non si vede niente, ma quello è un problema mio utilizzerò delle lenti! Ma anche perché hanno cambiato l'impostazione rispetto al bilancio preventivo e allora ho dovuto riorientarmi un attimo, ma non è quello un problema volevo solo anche chiedere per quale motivo i canoni che nel bilancio preventivo erano indicati nella voce per quanto riguardava il cosiddetto contributo che il comune dà alla società ed erano chiamati canoni ordinari oggi sono andati a finire nella parte sotto probabilmente se ho capito bene dalla sua esposizione è perché è cambiato il meccanismo nella gestione dei costi insomma e quindi, però ecco io chiedevo magari per agevolare la comprensione da parte dei consiglieri comunali se c'è una coerenza tra il formato di bilancio previsionale con il bilancio consuntivo; insomma è solo una richiesta di cortesia non è sicuramente né una critica è solo per agevolarci il compito quindi se lei è in grado di darmi queste due risposte magari dopo io completo l'intervento, grazie.

Dott.ssa Matino: Le risposte tecniche relative per quanto riguarda il conferimento della scuola il tema non era tanto quello di spalmare l'ammortamento nel senso che anche prima era in vent'anni è per una questione di patrimonio in dotazione principalmente della società, perché è resa più solida anche nei confronti del sistema finanziario in generale poi c'è anche fatto sì che in questo modo è anche più coerente l'ammortamento. Però il motivo principale è più patrimoniale se vogliamo che non di tipo economico. Sul tema degli investimenti del forno crematorio, sul tema di assistenza del software, si riferisce credo principalmente alla gestione della contabilità quindi tutta la parte della gestione della contabilità viene fatta attraverso il software oltre che immagino che finanzia soltanto la parte di software vero e proprio, ma anche la parte di assistenza in generale. Mentre sugli aspetti relativi ai costi della società e dei ricavi. Per quanto riguarda i costi, questi costi sono relativi extra costi generali in realtà non sono costi generali della società, ma sono una serie di costi che nelle valutazioni non era molto chiaro se afferivano a opere e servizi quindi momentaneamente sono stati lasciati in conto economico e però potrebbe anche darsi che una parte di questi costi si riferiscano a costi per documenti quindi sono effettivamente dei costi, ma momentaneamente lasciati in bilancio in attesa di arrivare alla fine dell'anno e vedere come gestirli. E' chiaro che se si tratta di costi patrimonializzabili chiaramente si crea una marginalità maggiore nella società però è sembrato prudente indicarli in questo modo in conto economico. Quelli straordinari non ricordo esattamente l'importo, non ricordo esattamente il motivo per cui sono indicati questi 25.000 euro dovrei guardare un attimo il bilancio ma lo verifico, mentre per la parte di ricavi ordinario e straordinario e la ripartizione nel corso dell'anno è stata fatta una valutazione in base al costo di ciascun servizio e perché chiaramente la società nel tempo si è evoluta si è evoluta anche la sua organizzazione dei servizi quando si costruì la prima volta si era partiti dal PEG del comune e si era ridefiniti in forma societaria e poi i canoni sono rimasti divisi in parte corrente e in parte capitale e divisi fra i servizi un po' com'erano nella derivazione dei comuni e in corso d'anno si è cercato invece di rendere i ricavi sia come caratteristiche cioè sia ordinari, che straordinari, sia come attribuzione ad un servizio piuttosto che ad un altro più coerenti con i costi sottostanti e quindi anche nel bilancio dell'ente è stata fatta un po' una ripartizione diversa per i vari canoni tra le diverse voci, quindi sì è una differenza che deriva un po' da questo cambiamento in corso d'anno è derivata anche da una reanalisi dei servizi anche a seguito della gestione calore ecc.

Sindaco: Prego vuole finire intervento?

Nadia Passarini: Finisco l'intervento relativamente al bilancio, nel senso che sicuramente la dottoressa ha portato dei dati contabili che sono indiscutibili nel senso che è un riepilogo di

una contabilità corretta tenuta in questi primi nove, dieci mesi dell'anno da questa società. Il dato però politico su questa società rimane un po' le cose che abbiamo detto anche negli anni passati cioè è una società che fa fatica a decollare e non ha secondo noi le condizioni per decollare. Nel senso che non ha entrate proprie è stato indicato anche nella presentazione di questo bilancio lo si evince dal bilancio se non ci sono dei trasferimenti da parte delle casse del comune al bilancio della società voglio dire restano pochissime le entrate che questa società ha di suo ci sono le entrate della scuola di musica ma è un servizio che è stato trasferito dal comune ci sono alcune entrate derivanti dalle sponsorizzazioni per la gestione del servizio della Fiera ma poco altro. Quindi quello che noi non riusciamo ancora a capire cioè e abbiamo già chiesto più volte in questo consiglio comunale, che ci piacerebbe discutere è un'analisi in questi quattro, cinque anni che questa società esiste quanti sono 7 non ricordo più, quattro, e che comunque come diceva la dottoressa prima sta assumendo una sua fisionomia anche contabile e quindi non più solo un trasferimento dai PEG del comune al bilancio di questa società un'analisi di quelli che sono i costi e i benefici che questa società dà alle casse de comune ed alla attività del comune perché guardando questi dati, questi quelli dell'anno precedente, quelli degli anni precedenti ancora a noi non risulta che ci siano dei benefici, perché l'utile che produce la società è un utile minimo che è quello che consente di mantenerlo in vita perché altrimenti essendo una società di capitali non potrebbe esistere, i servizi come cittadini non vediamo che questi servizi siano particolarmente migliorati o si siano velocizzati nella loro realizzazione, gli investimenti continuano ad essere realizzati con la stessa velocità con la quale sono realizzati nei comuni che non hanno queste società, nel senso che le procedure sono comunque lunghe farraginose e i tempi di realizzazione sono lunghi. E quindi non vediamo un beneficio inoltre nella parte finale di questa relazione ci viene detto che viene trasferito si propone o si sta valutando di trasferire la scuola di San Martino alla società e si pensa per i prossimi anni di autofinanziarsi, di trovare delle modalità di autofinanziamento per non appesantire il bilancio della società con degli oneri finanziari che sono già abbastanza importanti, quelli che oggi ci sono. Io oggi mi chiedo la scuola di San Martino come ha sottolineato giustamente la dottoressa nel suo intervento, cioè viene trasferita perché ha bisogno questa società di capitali da mettere a disposizione di chi la finanzia quindi a fronte dei mutui dei fidi o dei finanziamenti che ci sono, l'autofinanziamento come potrà mai finanziarsi se non un'alienazione di immobili, però voglio dire chi si occupa un po' di contabilità e chi fa consulenze alle imprese in Giunta ci sono più persone che fanno questo tipo di attività si sa anche bene che se una società, si deve sostenere perché deve vendere in proprio patrimonio cioè voglio dire è una società che deve trovare una strada per chiudere bene la propria attività. Però non ha un forte sviluppo quindi io penso che da questo punto di vista occorra una riflessione, noi insistiamo proprio sul fatto proprio che si discuta anche in questo consiglio comunale serenamente con una valutazione ideologica, perché il tema è che la società è giusto che esista, perché è un'opinione di una parte politica piuttosto di un'altra, Penso anche che nei ragionamenti che sta facendo il Governo e che si stanno ventilando anche che queste società se non dimostrano effettivamente di avere un utile e che siano a servizio del bilancio del comune vengano poi automaticamente chiuse. Quindi proviamo di farlo prima che qualcuno ce lo imponga nel senso che e di non arrivarci in questo modo, perché siamo fortemente preoccupati che abbia un risultato. Fra le altre cose abbiamo visto anche che confrontandolo con il programma di inizio anno quindi il previsionale 2012 e quello che è stato il pre consuntivo di questa sera anche sul piano degli investimenti quello che è stato indicato è ancora tra virgolette lettera morta, dell'ospedale, era stato indicato la ristrutturazione dell'ospedale il lavoro non è partito, c'era il tema dell'impianto fotovoltaico sul cimitero magari se ci informate a che punto stanno le cose come sono, c'era l'altro ragionamento che citava prima il consigliere Sgarbi della costruzione di questa camera crematoria o della possibilità che anche questo è sospeso quindi qual è il motivo per il quale

questa società non ha potuto in questi mesi avviare le proposte che invece erano state inserite all'interno del bilancio.

Aldo Casoni: Buonasera, io vorrei aggiungere a quanto detto da chi mi ha preceduto soltanto un punto e puntualizzare il fatto che come è stato anche detto il piano delle quote di ammortamento sono più basse rispetto a quello che era stato previsto all'inizio dell'anno il che significa come ha detto prima la dottoressa che non sono stati effettuati tutti gli investimenti, come ha poi anche sottolineato la consigliera Passarini. E io vorrei fare questo intervento specificatamente per uno degli investimenti per una delle opere che dovrebbe essere realizzate ed è quella appunto dell'impianto crematorio presso il cimitero del capoluogo, ecco per questa ultima opera la giunta ha recentemente deliberato l'approvazione di un progetto dell'importo di 1.560.000 euro e la realizzazione di questo impianto fa capo alla Secif che è la società che gestisce attualmente i servizi cimiteriali e la quale società è detenuta per un 60% da Soelia del Comune di Argenta e un altro 15% dal Comune di Portomaggiore, il Comune di Molinella detiene attraverso Molinella Futura mi pare un 7%. Ecco io volevo chiedere come poi è già stato sottolineato quali sono i vantaggi per il nostro comune affinché si proceda in questa opera, ma soprattutto non intenderei chiedere quelli che potrebbero essere eventuali vantaggi economici derivanti da questo servizio perché io direi che non c'è nulla da eccepire per quello che riguarda l'utilità di un sistema alternativo alla sepoltura così tradizionale, sia per quanto riguarda diciamo propensioni personali sia per quanto riguarda difficoltà oggettive e anche dal punto di vista economico tuttavia io credo che l'incenerimento dei corpi con anche le bare possa creare dei problemi ambientali cioè mi spiego meglio vorrei chiedere alla giunta se sono state richieste delle garanzie relativamente a quelle che può essere l'impatto ambientale sul territorio, e anche sulla salute delle persone poiché la combustione dei corpi e anche del materiale sicuramente produce delle sostanze tossiche che vengono appunto sprigionate di questo forno e vorrei ricordare che la distanza dal centro abitato è in linea d'aria grosso modo è un chilometro un chilometro e mezzo ecco e vorrei chiedere visto che questo genere di impianti necessita per un funzionamento e si possa ritenere sicuro una manutenzione e un controllo delle verifiche un monitoraggio costante e anche molto costoso vorrei chiedere se la società che avrà l'incarico di realizzarlo e di gestirlo le ha fornite. Grazie.

Sindaco: La ringrazio. Qualcun altro chiede la parola? Se non ci sono altri, brevissimamente voglio chiarire un paio di aspetti. In questo momento le entrate proprie tipiche della società patrimoniale non ci sono, ma ci stiamo attrezzando. Quest'anno abbiamo passato il personale dopo tre anni alla società, quest'anno è il primo anno in cui i dipendenti sono dipendenti della società e non negli anni precedenti, stiamo organizzando giorno dopo giorno affinché la società di Molinella Futura, diciamo possa agire autonomamente sempre sotto le direttive del consiglio comunale della Giunta e del Sindaco su quello che deve o non deve fare. Debbo dire una cosa che non è esatto che la società non dà vantaggi la società se non altro ha permesso di pagare tutti i fornitori che hanno fatto dei lavori a Molinella nel rispetto pur essendoci certi limiti previsti dalla legge per ciò che riguarda il bilancio comunale, la società ha continuato a farlo ed ha pagato tutti le cose che invece i comuni pur avendo i soldi non possono pagare e lo sappiamo tutti come funziona con il patto di stabilità, quindi sono tutte situazioni che vanno a favore della collettività, giustamente si dice non si parla di benefici economici, un po' se ne può parlare, l'importante che la società non vada in perdita e che qualche cosa magari poco o parecchio guadagni, ma questo viene fatto per creare dei servizi a favore della collettività, quindi certi investimenti che possiamo fare con la società non potremmo farli in altre situazioni, in altri momenti. Ma altra situazione la risposta al progetto APRE noi abbiamo avuto l'ultimo incontro qualche giorno fa, perché finalmente dopo sette mesi l'ASL sembra

abbia raggiunto un accordo con i medici di medicina generale quindi c'è stato detto che c'è questo accordo, abbiamo chiesto copia di questo accordo in maniera tale da agire su documenti e noi siamo pronti a partire in qualsiasi momento quindi stiamo aspettando che ci vengano trasmesse date certe e poi partiremo. Per quanto riguarda invece il fotovoltaico, visto e considerato che anche la ditta che deve fare il projet financing ci sta lavorando, però ogni sei mesi, ogni tre mesi cambiano le disposizioni quindi anche la ditta prima di andare fuori con un qualcosa vuole vedere come agire come darsi da fare non più tardi della settimana scorsa abbiamo chiesto come siamo messi, dice noi siamo pronti appena avremo qualche indicazione certa, sicura, i tempi che ci vengono dati dal Governo noi andiamo fuori e non abbiamo problemi. Questo per quanto riguarda cose che sono in corso. Forno crematorio mi consenta consigliere Casoni le casse non vengono bruciate solo i corpi ma non è soltanto questo, tutto quanto diciamo così verrà controllato dall'ARPA ci sarà l'ARPA che farà i controlli quotidiani o quanto meno sarà l'ARPA che darà il nulla osta a questa costruzione a questo forno crematorio e sarà l'ARPA che dirà se le emissioni in atmosfera sono tollerabili, non sono tollerabili bisognerà modificarle, noi accetteremo supinamente senza nessuna osservazione a meno che non siano cose trascendentali ciò che ci dice l'ARPA. Quindi quando l'ARPA ci dirà come dobbiamo agire come deve essere fatto e cosa deve essere fatto per far sì che non esistano problemi sulla salute noi la faremo e verrà fatta senz'altro dalla Secif che è incaricata di fare questo lavoro. Mi consenta una piccola polemica, perché ci sta! Noi ci preoccupiamo di Molinella non ci preoccupiamo del frullo, mi sembra che i fumi si dice non so se sia vero che vadano ben oltre Quarto Inferiore, passino anche Molinella e vadano anche nella zona del ferrarese, i fumi visto e considerato che le correnti atmosferiche girano indipendentemente dalla volontà degli amministratori che reggono un particolare ente, se l'inceneritore del "frullo" di Quarto Inferiore ha la possibilità di continuare, non credo che i fumi che escono da questo inceneritore siano migliori di quelli che potrebbero uscire da questo forno crematorio che noi andremo a fare, questo ripeto lo metto di fianco ARPA ci dirà cosa dobbiamo fare, ARPA collauderà e dirà il proprio parere oppure meglio ancora dirà i vincoli ai quali attenersi per potere fare funzionare questa struttura. I vincoli diciamo i vantaggi che ne ha il comune di Molinella sono già indicati in linea di massima, ma potranno essere specificati meglio quando faremo la convenzione già nella delibera di giunta che noi abbiamo assunto a quell'epoca quindi c'è già una traccia su cui operare poi dopo di che quando andremo a sottoscrivere l'atto di impegno chiariremo puntualmente tutto quanto. A questo punto signori pongo in votazione il report anno 2012 di Molinella Futura con le determinazioni conseguenti. Chi approva è pregato di alzare la mano. Signori scrutatori controllare. Grazie dottoressa Matino se lei vuole rimanere però capiamo che andare a Bologna a questo punto è decisamente meglio. Grazie per la sua disponibilità.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 21 componenti consiliari

Votanti: 21 componenti consiliari

Favorevoli: 14 componenti consiliari

Contrari: n. 7 componenti consiliari (Nadia Passarini, Vincenzo Caradonna, Aldo Casoni, Dario Mantovani, Lorenzo Venturoli, Paolo Sgarbi, Stefano Mingozzi)

Astenuti: n. //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 3.

Oggetto n. 4

**APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL COMUNE DI MOLINELLA PER IL TRIENNIO 2012-2014.
(deliberazione di C.C. n. 38 del 28/11/2012)**

Franca Ramanzin: La legge finanziaria del 2008, la legge 244 del 24.12.2007 all'articolo 2 prevede l'adozione di piani triennali per misure atte a razionalizzare l'uso di beni mezzi di cui usufruisce l'organizzazione del comune dell'amministrazione e già il consiglio comunale ha deliberato nell'anno 2009 con l'atto n. 56 ha deliberato in base all'approvazione di un piano triennale di razionalizzazione di spese per il triennio 2009/2011. Ora è chiamato a riapprovare un piano triennale conseguente 2012/2014, la competenza è consiglio comunale perché trattasi di un piano relativo ad un periodo di tempo di un lasso superiore all'anno quindi è un piano triennale di tre anni. Questo piano triennale come dice la normativa all'articolo 2 comma 554 devono riguardare le dotazioni strumentali autovettura principalmente dotazioni strumentali autovetture di servizio beni immobili ad uso abitativo di servizi e cosa deve individuare il piano ? Deve individuare gli obiettivi e gli indirizzi gli obiettivi raggiunti da mantenere e gli indirizzi di miglioramento sulla base poi di tale piano i vari servizi si dovranno adoperare per mantenere le linee di indirizzo stilate e annualmente viene compilato un report una relazione che viene sottoposta all'esame della Corte dei Conti competente. Allora in pratica il piano di razionalizzazione che viene sottoposto al consiglio, è redatto in linea con il piano che è stato approvato precedentemente l'obiettivo è quello di conseguire un rapporto costi, benefici sempre migliore, però sempre in vista dell'obiettivo da raggiungere viene diviso nelle tre linee dotazioni strumentali autovetture e immobili. Nelle dotazioni strumentali vi trovate le dotazioni dell'ente la funzionalità cioè a cosa servono queste dotazioni che sono i PC le stampanti, gli scanner insomma le funzionalità da ottenere nello svolgimento dell'attività lavorativa, come riparare manutentore queste dotazioni informatiche come cautelarsi per i blak out nel caso di una funzionalità di un server che comunque è importante ed è fondamentale per il salvataggio dei dati dell'ente, come procedere per gli acquisti sulla base di una previsione triennale sul rinnovo, come procedere per il rinnovo adesso in questo caso particolare importanza è data dal rinnovo delle stampanti in modo da potere ridurre il costo collegandole ad un numero diverso di PC e lo stesso discorso per i fax. Come procedere per gli acquisti cioè nel senso di sottoporre il preventivo quindi di visionare le convenzioni consap le convenzioni intercenter e comunque ponendo a base d'asta i prezzi che si trovano in queste centrali di acquisto, di prestare particolare attenzione ai criteri ambientali minimi cioè al gpp per cercare di avere un acquisto che sia conforme e non provochi danni ambientali. In proposito anche la formazione del personale è stata attuata e viene riportata sempre nel piano triennale, poi viene toccato il discorso del taglia carte cioè abbiamo il decreto taglia carte che ci impone di ridurre il consumo di carta e questo è ribadito nel discorso di protocollazione informatica di casella di posta elettronica e già se ne era accennato nel piano precedente e qui è ribadito. Poi gli indirizzi di miglioramento per queste dotazioni sono la assegnazione come avevo detto prima delle stampanti per ridurre le postazioni, l'estensione dell'uso della forma digitale e il rispetto ambientale. Stesso discorso per la sezione delle autovetture si parte dalle elencazioni delle autovetture che non sono tutti i mezzi del comune, ma sono solo le autovetture di uso dell'organizzazione e anche per questo è previsto un piano di riduzione di spesa tanto più che per queste auto (finisce la prima parte del nastro) che è l'80% rispetto al costo sostenuto nel 2009. Per i beni immobili il comune di Molinella ha un cospicuo patrimonio. La gestione è gestita da Acer da diversi anni che provvede a fornire un consuntivo dettagliato di tutta la parte economico contabile, cioè

delle manutenzioni che vengono effettuate quindi i costi che vengono sostenuti, e d'altra parte il consiglio comunale al momento dell'approvazione del bilancio nel caso del 2012 ha allegato al bilancio di previsione il prospetto anche del piano delle alienazioni e di valorizzazione immobiliare. Tutte queste linee di indirizzo verranno poi trasmesse ai responsabili di servizio, che dovranno nel corso del triennio, adoperarsi per conseguire i miglioramenti che costituiscono le linee di indirizzo di questo piano.

Sindaco: La ringrazio. Qualcuno chiede la parola? Prego Consigliere Sgarbi.

Paolo Sgarbi: Allora sui tre capitoli diciamo in cui è organizzato questo documento devo dire che sul primo obiettivo di razionalizzazione della dotazione informatica ci troviamo d'accordo anche se il decreto tagli carta chiedo scusa, anche qui faccio una piccola polemica noi siamo qui dal 2009 ormai è il 2013 la prima cosa che chiedemmo nel 2009 era di ricevere delle e mail invece che dei plichi di carta, il decreto taglia carta mi sembra che non sia stato ancora applicato. Per quanto riguarda invece il discorso della razionalizzazione delle autovetture degli autoveicoli non ho capito bene come mai ci sia un'elencazione di autoveicoli in dotazione poi alla pagina successiva si parli di acquisto di altri 8 veicoli di cui due autovetture non elencate al punto precedente. Qui chiedo solo un chiarimento per capire di che cosa si tratta. Infine sul discorso della razionalizzazione del miglioramento e l'indirizzo di miglioramento dei beni immobili devo dire che ci lascia un po' perplessi questa impostazione per cui il comune ha avviato dice qui un processo di dismissione e razionalizzazione immobiliare attraverso la vendita di beni con l'obiettivo di ottenere introiti da patrimonio e ridurre le spese legate alla gestione. Questa impostazione francamente non ci trova molto d'accordo.

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola? Prego Consigliere Caradonna.

Vincenzo Caradonna: Buonasera a tutti. Io volevo dire due cose. Innanzi tutto che ha già detto il Dottor Sgarbi e sono una quella della informatizzazione, se bene utilizzata sicuramente è una cosa molto positiva e l'altra chiedevo se le autovettura che il comune ha, so che la Multipla va a metano, non so le altre che alimentazione hanno. Credo che vadano tutte a metano, questa è già una bella cosa, mi domandavo se quando si fanno questi piani di razionalizzazione non si può inserire anche ogni tanto qualche cosa che cambi anche il modo solito di operare. Adesso su certe autovetture si poteva valutare se era il caso di cominciare ad utilizzare delle cose che siano un po' alternative ai soliti automezzi in modo da cominciare ad avere un po' di risparmio anche su questo. Ecco tipo delle vetture elettriche quando si gira dentro a Molinella per dire, oppure valutare se tutti i mezzi che usano gli operai del comune sono adeguati così come sono. Oppure se un ammodernamento non può portare nel tempo dei risparmi, sia dal punto di vista economico, ma anche insomma cominciare anche a dare un segnale anche a tutte le varie attività, che ci sono. Perché se il comune comincia in una direzione, magari anche le attività commerciali cominciano come hanno fatto in altri luoghi a utilizzare più auto elettriche e furgoncini insomma cercare di liberare un pochino il paese da quelle che sono cose necessarie, ma che con un po' di attenzione possono essere migliorate, insomma quando si parla di razionalizzare di innovare ci starebbe qualche cosa anche solo come segnale tutto qui. Ecco l'altra cosa che dividevo, sempre col dottor Sgarbi, che queste alienazioni poi va bene saranno edifici fatiscenti ci sarà anche il problema della manutenzione però una volta venduti, ammesso che si riesca a venderli ecco si rischia di utilizzarli soltanto per la gestione ordinaria, necessità ordinaria della amministrazione comunale che in questo momento magari non ha molta disponibilità e un po' alla volta si

finisce con l'impovertirsi troppo ecco questo era un po' una perplessità che noi abbiamo. Basta tutto qui nient'altro.

Sindaco: La ringrazio. Qualcun altro chiede la parola? Nessun altro? Prego consigliere Venturoli.

Lorenzo Venturoli: Nelle possibilità di ridurre le spese, si poteva introdurre anche quello delle consulenze perché mi sembra che la legge dica che non si possono spendere più del 20% delle consulenze e allora si sono spesi 50.000 euro che sono regolari e le altre sono state messe a carico di Molinella Futura oppure cioè io ho cercato di avere questi documenti, però purtroppo è dalla fine di luglio che nessuno mi risponde di Molinella Futura! Io chiedo qui se le consulenze sono andate a carico di Molinella Futura oppure dove sono, perché vedo che gli stessi operatori che c'erano prima ci sono ancora quindi qualcuno li pagherà è questo che volevo sapere.

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola? Certo sì.

Franca Ramanzin: Volevo solo chiarire il discorso degli 8 autoveicoli acquistati. Qui fa riferimento alla determina 703 del 2009 con la quale sono state sostituite è stato sostituito un po' il parco macchine acquistando appunto 8 autoveicoli, però di questi 8 autoveicoli solo due erano autovetture che rientravano nei mezzi di uso della parte segreteria organizzazione messi spese di rappresentanza infatti li identifichiamo con i numeri di targa EA, gli altri autoveicoli sostituiti facevano parte di servizi che non vengono ricompresi in questa riduzione di spese di dotazioni perché riguardano servizi sociali cioè altri servizi che esulano per cui di quelle 8 solo due sono ricomprese qui e le trova appunto con identificato nei numeri di targa, anche perché noi effettivamente abbiamo come vi dicevo prima dei limiti di costi cioè per quelle autovetture che sono identificate non riservate a scuolabus o polizia municipale o servizi sociali abbiamo delle riduzioni ben forti perché il 20% con i costi di manutenzione di carburanti che dobbiamo sostenere ora rispetto al 2009 ci restringono notevolmente i costi per le consulenze non era oggetto del piano di razionalizzazione.

Sindaco: La ringrazio. Prego Assessore Mazzanti.

Luca Mazzanti: Buonasera. Debbo dire che questa sera c'è un qualche intervento che mi lascia un attimo così perplesso, ma adesso mi ricollego al discorso prima dell'inceneritore. Sembra quasi che qua ci sia una amministrazione, una giunta composta da "deficienti" gente che non valuta, che non capisce l'inceneritore. Mi collego a quello poi le auto dopo, cioè non è che noi abbiamo pensato di fare una cosa con scritto fuori arbeit macht frey, dei carri che arrivano cioè tutte quante cose con degli impatti ambientali, ecologici valutati in modo profondo e scientifico cioè noi abbiamo in mano dei prospetti che ci sono stati dati da queste società che faranno questo tipo di installazione eh ma siamo noi che amministriamo, dove ci siamo sincerati anche che non sia visibile il camino, cioè adesso sarà fatto un impianto ad impatto ambientale zero, cioè dove non si vedrà neanche tipo quello che è stato fatto a Bologna al cimitero di Borgo Panigale dove comunque non si vede quello che sarà fatto all'interno. Sono dei filtri particolari che servono apposta per evitare la emissione dei fumi quindi è una cosa estremamente particolare ed estremamente costosa quella. Per quanto riguarda le autovetture sappiamo benissimo che l'autovettura elettrica sarebbe a impatto zero sull'emissione dei fumi all'interno della città, ma in termini di spending review fino adesso ed è una cosa che abbiamo avviato anche tre anni fa con le varie certificazioni emas, con l'utilizzo anche di autovetture tre virgolette ecologiche a gas metano, perché quelle elettriche

costano il 30, 40 % in più di quelle a metano e quindi abbiamo fatto dei parametri delle stime e quindi nel periodo che può andare dal 5 ai 10 anni di utilizzo di quei mezzi e non c'è la convenienza economica ancora nel comprare una vettura elettrica rispetto ad una a gas metano. Cosa che invece abbiamo avviato è quella di provvedere ad installare in via Mazzini delle torrette per la ricarica elettrica delle vetture per dare un servizio ai cittadini di Molinella quindi chi vorrà comprare quelle vetture le Renault, le Twis quelle che sono in giro che sono delle piccole autovetture che comunque consentono di fare 100 150 km. in autonomia potranno trovare una ricarica sulla pubblica via. Quindi queste sono cose che stiamo facendo, però non è che non abbiamo preso le auto elettriche, perché non ci piace l'auto elettrica è perché guardando anche le spese che si devono sostenere costano ancora tanto e il punto di equilibrio è ancora lontano e dove possiamo cerchiamo di risparmiare anche quelle vetture che ci vengono date il pulmino amico, quelle cose fatte per la casa di riposo ci sembra sempre di ritrovare cose che per il comune di Molinella siano ad impatto zero anche dal punto di vista economico. Questo è quello che si cerca di fare.

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola? Prego Consigliere Casoni.

Aldo Casoni: Una piccola replica all'Assessore Mazzanti. Se io nel mio intervento o gli altri pensassimo che i componenti della Giunta non ottemperassero al loro dovere in modo serio sarebbe una grossa offesa alla vostra intelligenza, però non accetto che lei mi insegni il ruolo dell'opposizione, lei faccia bene il suo mestiere di assessore e però lascia fare all'opposizione il mestiere dell'opposizione. Se noi siamo qui è perché siamo stati eletti democraticamente e rappresentiamo cittadini e di fronte a qualunque intervento che questa giunta vuole fare cito questa ma potrebbe essere anche altri, noi dobbiamo cercare di capire se la giunta ha fatto bene il proprio lavoro . Poi sono ben contento se la Giunta ha tutti gli atti, tutti i documenti che rassicurino i componenti del consiglio comunale e a cascata anche i cittadini me ne rallegro, però non accetto come dicevo prima insegnamenti da parte sua per quel che riguarda il ruolo che io svolgo qui in questo consiglio comunale.

Sindaco: Bene signori fermiamoci un attimo per cortesia, io credo che indubbiamente sia la maggioranza che l'opposizione svolgano in maniera corretta il proprio ruolo il proprio compito, a volte magari ci può scappare una parola un po' diversa, pensiamo che sia un errore di percorso e non sia una volontà di entrare nel discorso e nel modo di agire o di una parte o dell'altra. Credo che sia questo il vero modo di agire, finora mi sembra che il consiglio comunale di Molinella ci sia riuscito pur nel rispetto ognuno delle proprie opinioni; quindi giustissimo che uno la pensi come crede, ma ritengo che ognuno abbia svolto il proprio ruolo in maniera corretta, in maniera educata nei confronti di tutti. Chiudo brevemente. Risparmio di carta consigliere Sgarbi, qualcosa dovremo lasciare anche agli altri, siccome tutti gli anni dobbiamo migliorare, tutti gli anni dobbiamo fare qualche cosa in più l'anno prossimo diminuiranno un po' di carta in questa maniera così facciamo contenti tutti. Un altro per chiudere l'argomento do un'informazione visto che siamo ad un qualche cosa che può servire un'informazione consigliere Venturoli, noi così le consulenze rispettiamo esattamente ciò che dice la legge, perché i nostri bilanci vengono viste dalla Corte dei Conti e quindi la Corte dei Conti non ci ha finora fatto nessun rilievo su questo, quindi siamo all'interno. Tornando al discorso per chiudere questo argomento do un'informazione che nulla ha a che vedere con tutto quanto quello che ho detto, stiamo costituendo è già stato costituito mi dicono il CUG, il Comitato Unico di Garanzia dei lavoratori c'è già l'accordo fra i sindacati e l'Amministrazione Comunale di costituire questo organismo che dà la tutela completa assoluta a tutti i dipendenti del comune di Molinella. Lunedì, martedì, verrà sottoscritto il documento ma già da oggi c'è l'accordo generale.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 21 componenti consiliari

Votanti: 21 componenti consiliari

Favorevoli: 14 componenti consiliari

Contrari: n. 7 componenti consiliari (Nadia Passarini, Vincenzo Caradonna, Aldo Casoni, Dario Mantovani, Lorenzo Venturoli, Paolo Sgarbi, Stefano Mingozzi)

Astenuti: n. //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 4.

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: n. 21 componenti consiliari

Votanti: n. 21 componenti consiliari

Favorevoli: n. 21 componenti consiliari

Contrari: //

Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 4.

**Oggetto n. 5 MODIFICA REGOLAMENTO COSAP.
(deliberazione di C.C. n. 39 del 28/11/2012)**

Franca Ramanzin: il regolamento Cosap del canone occupazioni spazi ed aree pubbliche è stato approvato nel 98 dal consiglio comunale e successivamente è stato più volte modificato. In questa sede vengono riproposte ulteriori modifiche, modifiche in diversi articoli per rendere sempre corretta l'applicazione perché la normativa si evolve e soprattutto si evolvono alcune situazioni oggettive per cui anche per ragioni di decoro di tutela del territorio soprattutto del territorio urbano e tenuto conto anche del nuovo regolamento che verrà discusso successivamente per la gestione dei chioschi. Queste modifiche sono state disposte perché entrino in applicazione per l'anno successivo dal 1° gennaio 2013 sono state valutate concordate con i servizi interessati il servizio di polizia municipale che è interessato nelle varie occupazioni, per consentire il nulla osta alle occupazioni e anche con il servizio attività produttive quando necessita il coinvolgimento. Vedo di illustrarvi alcuni dei punti principali. La domanda di occupazione all'articolo 2, che era già stata prevista, era già stato ribadito il discorso che può essere concesso solo se l'utente è in regola con i pagamenti nei confronti del comune. Le occupazioni abusive erano peraltro già disciplinate, viene disciplinato con un'ulteriore sanzione con una penalità sono soggette ad un pagamento di una indennità di importo maggiorato del 50% rispetto al canone che sarebbe dovuto se l'occupazione fosse stata autorizzata. Poi obblighi del concessionario. Questo è un articolo che è implementato, l'articolo 10 disciplina gli obblighi del concessionario in caso di occupazione con materiali, per materiali edili con materiali inerti e scarto per costruzioni ed opere, in questo caso si cerca di tutelare il territorio comunale ed anche la salute del cittadino in quanto è evidenziato che

nel caso di occupazione con materiale inerte o di scarto per l'esecuzione di lavori è indispensabile occupare il suolo, il cantiere deve essere mantenuto secondo un ordine, secondo le prescrizioni dei regolamenti comunali quindi il materiale deve essere conservato all'interno dell'area evitare l'uso di materiale arrugginito, proteggere adeguatamente le parti sporgenti in modo da non arrecare danno a chi può transitare vicino a queste aree. Poi è previsto sempre nell'articolo 13 successivamente nel caso di lavori un ripristino con costi a carico dell'occupante ovviamente e nel caso non vi provveda l'amministrazione provvederà sempre a spese dello stesso occupante è ovvio che questo era sottinteso nel presente regolamento. Però è chiarito, perché si vuole evitare sia dei contenziosi, sia si vuole nella modulistica che dovrà essere aggiornata, evidenziare i doveri di chi chiede poi la occupazione. Anche l'ultimo comma nel caso che gli scavi interessino aree di pertinenza con esemplari arborei l'occupazione dove sarà tenuta ad osservare ulteriori disposizioni a tutela della pubblica incolumità, ma anche previo nulla osta del servizio politiche ambientali. Poi sono stati introdotti ulteriori articoli articolo 14 bis ter e quater che sono relativi l'articolo 14 bis alla esposizione di merce, ovviamente era consentita, ma è disciplinata con dei limiti per la carreggiata per il transito nel marciapiede ed occupazione con il dehors che vengono regolamentati poi con successivo regolamento viene stabilito che l'occupazione è temporanea questo in linea con anche i regolamenti degli altri comuni, temporanei, soggetti a pagamento del canone, l'occupazione delle aree invece nel caso che ci sia la sosta delle aree parcheggi di sosta è maggiorato, perché ovviamente trattasi di area che è sottratta all'uso pubblico. Poi le occupazioni sono concesse per gli esercizi di attività di somministrazione di alimenti e bevande così come risulta dalle licenze che questi esercenti hanno ottenuto può essere concessa l'occupazione per tipologie diverse da queste in caso di fiere, di vendite promozionali, di ricorrenze. Poi l'articolo 14 quater disciplina l'occupazione con chioschi e strutture varie in aree pubbliche. Anche queste occupazioni erano già disciplinate, ma non così esplicitamente. Poi la determinazione della tariffa. Viene ribadito che la tariffa è deliberata dalla Giunta Comunale in quanto il consiglio comunale ha la competenza di indirizzo e di classificazione, poi nell'ambito delle occupazioni permanenti e temporanee abbiamo cercato di evidenziare i coefficienti esponendoli nello stesso modo e cioè portando le riduzioni al moltiplicatore di specificità che in realtà ribadiscono le stesse percentuali simili di riduzioni che c'erano precedentemente. Le occupazioni realizzate da spuntisti nel caso di mercato hanno un moltiplicatore diverso prima erano assimilati agli ambulanti, ma per evitare una disparità di trattamento poiché l'ambulante con posto fisso aveva un coefficiente dello 0,10 ma ha una tariffa fissa per tutto il periodo dell'anno, lo spuntista è disciplinato diversamente ed ha un coefficiente superiore, perché può avere il vantaggio di pagare solo nel momento in cui effettivamente partecipa. Per le altre occupazioni più o meno le percentuali e le riduzioni sono rimaste pressoché invariate. Poi ultima cosa nelle esenzioni articolo 20 è stato chiarito quello che era già sottinteso che le occupazioni fra le esenzioni possono essere anche quelle patrocinate esentate con formale deliberazione del comune di Molinella in particolare in occasione di fiere, di particolari manifestazioni, in cui il comune ritiene di poter concedere questa agevolazione. Volevo dire un'ultima cosa. Vi trovate nella delibera il parere dell'organo di revisione perché il decreto 174 che è in conversione all'inizio del mese di dicembre entro l'8 di dicembre all'articolo 3 apporta delle modifiche anche al testo unico e prevede anche il parere dei revisori su proposte di regolamenti di contabilità e in genere di tributi locali, canone di occupazione non è in linea di massima un tributo, però si è ritenuto di sottoporre all'organo di revisione per rimanere nell'ambito di quanto previsto dalla legge.

Sindaco: Grazie. Chi chiede la parola? Certo prego Consigliere Passarini.

Nadia Passarini. Solo qualche informazione allora la prima è indicato nel regolamento e probabilmente per non produrre forse delle variazioni costanti per durata massima prevista dalla normativa. Siccome immagino sia una normativa, quale tipo di normativa nazionale? Regionale? Probabilmente sarebbe a mio parere meglio specificarlo, perché questo è un regolamento che è fatto perché chi lo deve utilizzare possa comprendere bene a cosa far riferimento e allora se non mettiamo la durata di cinque anni, dieci anni, perché la normativa oggi prevede 5 fra sei mesi, prevede 7, però magari indicare quale era la normativa di riferimento, se è la normativa regionale io non lo so qual è, o se sono più normative se delle volte un po' la Regione o chi per esso cioè quella la normativa di riferimento Immagino, però, è anche altrettanto chiaro che chi poi legge il regolamento deve poi comunque qual è la normativa di riferimento, cioè è chiaro che lo può chiedere si può informare, però io chiedo se è possibile, se non è possibile esatto. La seconda questione era l'articolo 14 bis questo comma non si applica per le concessioni vigenti. Qual è la motivazione per la quale si è arrivato a questa determinazione, siccome è un articolo nuovo non si è introdotto l'art. 14 bis relativo alle merci esposte fuori non si applica alle vigenti immagino che ci sia stata una motivazione altrimenti diventa difficile capire perché quelli che oggi, entra in vigore questa normativa, il fruttivendolo non la applica il fruttivendolo b, c sì e insomma questa era la domanda. La terza domanda è riferita appunto alle esenzioni dove dice patrocinate ed esentate con formale deliberazione del comune di Molinella o organizzate dalle sue istituzioni. Per capire meglio tutte le attività che hanno il patrocinio da parte del Comune di Molinella sono esentate o oltre al patrocinio il comune decide anche in modo arbitrario se sono esentate oppure no? E la arbitrarietà da che cosa deriva, a questo punto per decidere questo? Cioè inteso che sono a scopo di lucro, a scopo di lucro sono perché a un certo punto poteva anche non esserci questa dicitura se comunque l'arbitrio rimane sempre in capo al Sindaco alla Giunta o all'Assessore di competenza. Se si inserisce in un regolamento, se si è esenti a mio parere sono esenti tutte le iniziative del quale c'è il patrocinio del Comune, quindi a questo punto l'amministrazione valuterà in modo diciamo così arbitrario prima se concedere o non concedere il patrocinio piuttosto che concedere il patrocinio e far pagare l'area. E' per chiarezza anche nei confronti di chi legge questi regolamenti che sa come si può muovere insomma e che quindi l'arbitrarietà non è definita, così magari anche a posteriori come è già successo che abbiamo cambiato il regolamento per le giostre oppure no, giusto per dirne una.

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola? Prego vuole dare qualche indicazione.

Segretario: la prima riguarda il discorso della normativa. Sì io sarei d'accordo, mi limiterei a evidenziare il discorso della normativa vigente, vigente perché così facciamo riferimento all'ordinamento nazionale e regionale con la possibilità che comporta di dettare disposizioni in materia. L'altra situazione che lei aveva evidenziato consigliere Passarini era quella relativa all'articolo 14 bis che non si applicherà per le condizioni vigenti. Questa qui è una norma che per la cui comprensione dobbiamo rifarci alla successione della legge nel tempo, nel senso che la legge funziona così: quando c'è una situazione che cambia, quella situazione, a meno che la legge non disponga la retroattività di quella disposizione, vale per l'avvenire. Quindi le situazioni in essere con le concessioni che magari scadono di qui a un anno, sei mesi, dieci anni, quello che è, seguono la normativa del momento in cui è stata concessa. Quelle che verranno fuori dopo seguiranno la nuova normativa, il concetto del vigente è quello lì è un linguaggio tecnico però è questo. E poi il discorso del patrocinio e dell'esenzione. Allora, la disposizione di esenzione vale non semplicemente per il fatto del patrocinio, perché il patrocinio può essere concesso con un provvedimento del Sindaco, occorre invece che vi sia un provvedimento della Giunta in cui si assuma come propria la

manifestazione in quanto rientrante nelle proprie attività ecc. dell'amministrazione e si disponga oltre a questa volontà di patrocinare o anche di esentare; quindi è duplice la manifestazione di volontà, sia di patrocinio, sia di esenzione. Cioè deve essere eventualmente doppiamente espresso, per cui quelle manifestazioni vengono patrocinate con provvedimento della Giunta e non solo perché è prevista esenzione ai sensi del regolamento.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 21 componenti consiliari

Votanti: 17 componenti consiliari

Favorevoli: 14 componenti consiliari

Contrari: n. 3 componenti consiliari (Lorenzo Venturoli, Paolo Sgarbi, Stefano Mingozzi)

Astenuti: n. 4 componenti consiliari (Nadia Passarini, Dario Mantovani, Vincenzo Caradonna, Aldo Casoni)

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 5.

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: n. 21 componenti consiliari

Votanti: n. 21 componenti consiliari

Favorevoli: n. 21 componenti consiliari

Contrari: //

Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 5.

**Oggetto n. 6 PROVVEDIMENTI PER ASSESTAMENTO DI BILANCIO ANNO
2012 – RELATIVE VARIAZIONI.
(deliberazione di C.C. n. 40 del 28/11/2012)**

Franca Ramanzin: E' un provvedimento corposo. La delibera di assestamento è effettuata ogni anno da quando è stato istituito il 267, però è un provvedimento questo abbastanza corposo che ci ha portato a notevoli variazioni. Il 30 novembre è il termine ultimo per effettuare le variazioni al bilancio di previsione, con questo provvedimento si effettua la verifica di tutte le voci di entrata e di spesa compreso il fondo di riserva, perché essendo l'ultima variazione si devono avere le disponibilità per consentire il normale funzionamento dell'ente fino al 31 dicembre, dopo questa variazione si possono effettuare solo prelevamenti dal fondo di riserva. Con questo atto si è provveduto principalmente all'aggiornamento del fondo sperimentale del riequilibrio. Il Ministero degli Interni infatti ha reso noto proprio nel sito i dati relativi alle risorse attribuite agli enti locali. Tanto per fare un passo indietro in sede di riequilibrio si era detto che i dati divulgati non rispecchiavano la situazione del Comune né per quanto riguardava il fondo, né tanto meno per quanto riguardava le stime dell'IMU. Perché essendo il Comune di Molinella inserito nell'elenco dei comuni terremotati gli acconti dell'IMU non erano veritieri con la previsione che aveva fatto lo stato; infatti ci aveva valutato un'imposta spropositata, di conseguenza invece ha rettificato questi dati siamo

ritornati pressoché alle previsioni del maggio 2012 per cui con questa variazione abbiamo ripristinato il fondo sperimentale, abbiamo ripristinato i valori IMU tenendo conto di quello che è comunicato che è sul sito che noi dovremo accertare alla fine dell'anno come entrata per cui vi trovate questa variazione consistente. Poi dunque il decreto 174 ha disposto anche che la riduzione di 500.000.000 di euro per il 2012 ed 1.000.000 per il 2013 non viene applicato questo taglio ai comuni interessati dagli eventi sismici dal terremoto del maggio 2012 per cui non è stata applicata nel calcolo del fondo, questa riduzione che era stata preventivata in 150.000 euro circa. Il fondo sperimentale quindi ha un importo di circa 1.400.000 euro e tiene conto già al netto della detrazione per la perdita IRPEF per gli immobili non locati e dell'IMU per la differenziazione nell'aliquota base fra l'ICI e IMU quota base appunto. Le stime del gettito IMU quindi fatte dal Ministero sono in linea con quelle previsione del nostro servizio e questo per quanto riguarda i trasferimenti, poi si è previsto sempre nell'assestamento il fondo di riserva spese impreviste pari allo 0,15 delle spese correnti, parliamo di 23.000 euro. Il decreto 174 prevede questo fondo di riserva per cui l'abbiamo distinto dal fondo di riserva quello ordinario dal fondo di riserva spese impreviste e allo stesso tempo è stato incrementato il fondo di riserva che è stato portato a 215.000 euro. Fondo valutazione crediti era già stato previsto in sede di riequilibrio per quanto riguarda invece le normali variazioni in entrata abbiamo tante piccole variazioni delle entrate ordinarie, abbiamo maggiori introiti per recupero ICI evasione e rettifica di alcune entrate più o meno forse meno che più nelle rette e servizi scolastici utilizzo edifici minori introiti da violazione del codice della strada, per quanto riguarda le uscite abbiamo adeguamento di stanziamenti per consentire il regolare svolgimento delle operazioni fino alla fine dell'anno, ma in particolare spese di personale adeguando gli interventi ai due mesi che ci separano ancora dalla fine dell'anno, per quanto riguarda tutti gli interventi di spesa divisi per servizi del personale interessato, la spesa dell'handicap per i servizi sociali che è in aumento, alcune rettifiche per quanto riguarda la casa di riposo e l'adeguamento dei corrispettivi circa 70.000 euro per la manutenzione strade a favore di Molinella Futura della società partecipata. Quindi la parte corrente ci porta maggiori spese per 369.147 minore 598.278 minori spese 295.162 e maggiori entrate 672.263. Per la parte investimenti si è previsto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2011 l'avanzo conseguito era 553.264 euro, ed è stato destinato al finanziamento della parte investimenti in quanto di contro c'è la diminuzione di entrata da alienazione di immobili di proprietà visto che erano previste le alienazioni, ma non si sono realizzate. Poi altre entrate alienazioni di beni mobili e attrezzature varie per 12.000 è prevista la contrazione di un mutuo per 1.200.000 finalizzata a riqualificazione e manutenzione strade e sempre nelle entrate è previsto un contributo statale un contributo dello stato finalizzato all'edilizia scolastica cioè il piano straordinario della messa in sicurezza degli edifici scolastici. Dunque nella parte investimenti le minori spese sono pari a 1.577.000 le minori entrate 387.950 le maggiori entrate 1.412.704 con utilizzo di avanzo pari a 552.950. L'ultima cosa importante riguarda il patto di stabilità. Dunque in questa sede si riapprova il prospetto del patto di stabilità il cui obiettivo è stato rimodulato tenendo conto sia della delibera della Giunta Emilia Romagna che aveva portato ad una diminuzione dell'obiettivo di circa 15.000 euro, ma in particolare la distribuzione degli spazi finanziari in ottemperanza al DL 74 che ha portato all'azzeramento dell'obiettivo per gli enti terremotati. Il Comune aveva un obiettivo di 1.600.000, per poi l'azzeramento ha comportato una previsione di manovra diversa e infatti l'ente il Comune di Molinella con la nota del 19 ottobre ha aderito al patto territoriale della Regione cedendo degli spazi ha ceduto 300.000 euro di spazi per poi avere un vantaggio nell'anno successivo in quanto questa cessione verrebbe ritornata nell'anno successivo come elemento positivo per cui alla fine già nel sito web della ragioneria generale dello stato appare un nuovo obiettivo che pare 299.000. Considerato che non abbiamo utilizzo di oneri per la parte corrente e finanziamo la quota del titolo 3° dovrebbe essere

normale e anche abbastanza agevole di conseguire sia l'obiettivo che effettuare i pagamenti a fronte dell'utilizzo dei 500.000 euro di avanzo. Sulla variazione è stato chiesto il parere abbiamo il parere favorevole dei revisori direi che devo avervi detto tutto.

Sindaco: Grazie Dott.ssa Ramanzin. Chi chiede la parola? Qualcuno chiede la parola su questo assestamento? Prego consigliare Passarini.

Nadia Passarini: Questo assestamento di bilancio sicuramente il fatto nuovo, è come ha sottolineato anche la dottoressa Ramanzin nella sua presentazione, che essendo noi Comune terremotato godiamo dei benefici beato il terremoto, visto che noi non abbiamo avuto per fortuna dei danni significativi in termini strutturali e ancora meno per quanto riguarda le persone ne godiamo i benefici. Però voglio dire evidenza in bilancio alcune questioni in particolare che poi sottolineato anche nella relazione non mi ricordo se nella relazione dei revisori cioè le entrate tendono significativamente a diminuire rispetto alla previsione, ma tutte le entrate, sia la tassa sullo smaltimento dei rifiuti che diminuisce di un 5% rispetto alle previsioni quindi in termini assoluti è un importo significativo, perché sia le violazioni in materia di circolazione stradale noi abbiamo un comune che sicuramente è un comune dei più virtuosi per quanto riguarda gli automobilisti quindi cioè un 30% in meno delle entrate di quelle previste è significativo, 11% in meno della scuola materna, 15% in meno dell'assistenza domiciliare, 10% delle rette 8% delle mense quando invece i costi proporzionalmente dalla parte dei costi non diminuiscono proporzionalmente degli stessi importi, quindi cioè qui è già stata anche una riflessione da parte della Giunta relativamente a questo dato. Cioè che cosa significa le mancate entrate che comunque comportano una sofferenza al bilanci, perché comunque le spese ci sono al di là che comunque non dobbiamo rispettare il patto di stabilità e non avremo le riduzioni per i bilanci futuri? Però se io non capisco male, il patto del stabilità se abbiamo delle risorse da spendere e non lo dobbiamo rispettare è un bel vantaggio, ma se abbiamo poche risorse da spendere non è che poi ci avvantaggia molto ci può avvantaggiare sotto altri aspetti insomma però, allora non è stata fatta una riflessione? Queste minori entrate da che cosa derivano da un minor utilizzo dei servizi? Mi vien da dire quasi non so perché i costi ci sono, gli utenti non pagano perché hanno dei problemi? E quindi non pagano perché hanno dei problemi e di conseguenza le minori entrate derivano da famiglie che sono in sofferenza situazione difficile? Mi chiedo è stata fatta un'analisi da questo punto di vista, perché sicuramente questo dato di assestamento ci porta a far sì che per il prossimo anno il bilancio di previsione, cioè dovrà essere costruito in un modo molto prudentiale, perché se la situazione è questa sicuramente le richieste che noi avanziamo da tempo anche in relazione al fatto dell'introito del maggiore introito oppure della differenza dell'IMU per creare un fondo di solidarietà per le famiglie in difficoltà è una richiesta ancora più importante e significativa. La situazione continua ad essere questa. La seconda questione sicuramente la sottoscrizione di un mutuo di 1.200.000 euro per la manutenzione delle strade probabilmente ha un significato se lo facciamo adesso e non quest'altranno immagino le conosciamo un po' le dinamiche di come (finisce il primo nastro) non ci sta più, perché il livello di indebitamento è più alto di quello previsto dalla normativa, ma va benissimo facciamolo adesso e facciamo la manutenzione delle strade, perché ce ne è molto bisogno è sicuramente una buona cosa i 200.000 euro che sono arrivati per la messa in sicurezza degli edifici scolastici non sono tanti, ma meglio che niente, meglio piuttosto! A questo riguardo io chiedo al Sindaco se ha delle novità o se vuole informarci anche qui di come sta andando lo spostamento delle attrezzature dell'istituto Fioravanti da Molinella a Budrio quindi quale è la situazione attuale di questo problema se si sta avviando verso una soluzione ed eventualmente anche i tempi nei quali si possa risolvere questo problema, che è diventato serio per quanto riguarda in particolare, l'avvio dell'anno scolastico

e l'attività che questi ragazzi devono svolgere. Quindi se ci sono le condizioni pur garantendo la sicurezza di tutti da chi firma gli atti da chi va dentro all'edificio, ma anche di poter dare avvio alle cose. Quindi in conclusione il bilancio non ci soddisfa e quindi anche questo assestamento è un po' anche la conseguenza di segnalazioni e delle nostre osservazioni fatte durante i percorsi di discussione e quindi anche a questo riguardo il nostro voto sarà contrario.

Sindaco: La ringrazio. Qualcun altro chiede la parola? Se non c'è nessun altro brevissimamente. Io credo consigliare Passarini che questo sia un bilancio fatto in maniera molto seria, molto responsabile, molto precisa. Ci siamo trovati col vantaggio tra virgolette del terremoto che ci consente, di non rispettare fino in fondo il patto di stabilità, questo ci ha dato la possibilità di creare un piccolo avanzo, una piccola somma da mettere a disposizione della Regione per altri comuni che eventualmente l'anno prossimo ci consentirà di fare qualche cosa di più per Molinella. Abbiamo delle strade, che non sono messe molto bene, vediamo di poterle sistemare nell'anno 2013 quindi è un qualche cosa che viene sempre messo a favore della collettività e quindi anche questo bilancio. Una lieve precisazione sono 200 per le scuole 200 più 150 arriveranno altri 150.000 euro quindi globalmente diventeranno dovrebbero diventare non sono ancora arrivati ci hanno detto che ce li danno, però in questo momento i soldi non ci sono ci hanno detto che ci dovrebbero arrivare 350.000 euro. 200.000 più 150.000. Per il Fioravanti abbiamo avuto un incontro l'altro giorno in Prefettura, sono state dette alcune cose ovviamente noi rispettiamo in maniera molto chiara, molto puntuale, molto precisa, quella che è stata la perizia del Fioravanti o venga confermata o venga modificata, perché noi sappiamo benissimo che c'è stata una perizia che ha reso inagibile il Fioravanti a tutti con scheda AEDES di categoria E quindi pericolosa per tutti quindi non accesso, io ho assunto la responsabilità di fare entrare prima alcuni tecnici per controllare i lavori da fare. Ho consentito ai vigili del fuoco ed altri tecnici di vedere cosa si può fare per potere andare dentro, però se le cose stanno così sia chiaro Consigliere Passarini che io non firmerò nessuna autorizzazione anche perché e qui lo dico, visto, che siamo tutti consiglieri responsabili. Esattamente venti anni fa, diciannove ottobre 1992 l'attuale Auditorium ex chiesa nonostante il parere dei tecnici crollò e anziché esserci un'implosione ci fu una esplosione, passando da quelle parti tal Nobile Angelino alle 10 del mattino si trovò travolto e ovviamente morì sotto macerie, inquisiti dal Pubblico Ministero l'allora Sindaco Anselmo Martoni, il vice sindaco Dott. Gianfranco Cocchi, il capo ufficio tecnico Romolo Masi, mi pare che ci sia qualcun altro Gianni tu c'eri io non so, e naturalmente questi per potersi difendere dovettero pagare gli avvocati. Ora visto e considerato che il Sindaco di Molinella ha emesso una ordinanza in seguito alla sollecitazione di tecnici e di persone adatte o quanto meno delegate a fare queste cose e visto e considerato che le due perizie che sono state fatte coincidono nel senso che la scuola è pericolosa per tutti, è in classe E quindi pericolosa da tutte le parti o se qualcuno mi cambierà questa perizia dicendo non è da E ma è da A da B da C non lo so da A da E da qualche cosa quindi con gli opportuni provvedimenti si potrà andare dentro altrimenti il Sindaco di Molinella non assume la responsabilità nel senso che vuole salvaguardare la salute la vita dei cittadini. Andare dentro in questo momento con le perizie che sono state fatte, significa mettere a repentaglio la vita delle persone che vanno dentro. Quindi se ci sarà la volontà di cambiare questa perizia o quanto meno anziché metterla in classe E mi consenta ingegnere se sbaglio è classe E vero? Se anziché metterla in classe E la metteranno in classe B in classe C, perché in base a quello che hanno visto le ultime due volte c'è questa opportunità il Sindaco non ha nessuna difficoltà a ritirare l'ordinanza, ma non vorrei che qualcuno si illudesse che il Sindaco ha emesso l'ordinanza e il Sindaco deve trovare il modo per eludere l'ordinanza che lui stesso ha emesso. Questa è la situazione. Quando mi arriverà una lettera una perizia da chi di dovere dove si dice l'Istituto Fioravanti non è pericoloso così come era stato emesso nel primo momento, all'interno possono entrare

solo le persone autorizzate da apposita norma di Legge, ma fintanto che non vengono modificate perizie il sottoscritto alle persone sia chiaro non permette alle persone di andare dentro per me possono ritirare tutto ciò che vogliono, può darsi magari non è così sembrerò malizioso sia chiaro ma la situazione è questa. Mi cambino la perizia io non ho difficoltà a ritirare la mia ordinanza e a farne una come la legge mi consente di fare o mi dà la possibilità. Questa è la situazione del Fioravanti a tutt'oggi.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 21 componenti consiliari

Votanti: 21 componenti consiliari

Favorevoli: 14 componenti consiliari

Contrari: n. 7 componenti consiliari (Aldo Casoni, Vincenzo Caradonna, Nadia Passarini, Dario Mantovani, Lorenzo Venturoli, Paolo Sgarbi, Stefano Mingozzi)

Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 6.

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: n. 21 componenti consiliari

Votanti: n. 21 componenti consiliari

Favorevoli: n. 21 componenti consiliari

Contrari: //

Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 6.

Oggetto n. 7 REGOLAMENTO COMUNALE PER L'INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DEHORS E DEI CHIOSCHI. APPROVAZIONE. (deliberazione di C.C. n. 41 del 28/11/2012)

Luca Mazzanti: questo regolamento serve per appunto regolamentare e mettere ordine i dehors e comunque tutte quelle tipologie di situazioni all'esterno dei locali adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande. E' un regolamento che è allineato a quelli attuati sia dalla città di Bologna, sia da tutte quanto ormai la maggior parte delle città della provincia di Bologna dove vengono identificate intanto le tipologie di installazione che possono essere fatte all'esterno di attività di somministrazioni di alimenti e bevande e che le identifica in 6 tipologie vanno ad identificare come queste tipologie devono essere strutturate fra coperture tavolini e sedie e pedane parapetti fioriere riscaldatori luci e impianto elettrico, le caratteristiche ed i limiti per le installazioni dei dehors medesimi l'attività che deve essere svolta all'interno di queste strutture, la procedura per il rilascio della concessione e la durata della concessione medesima che è stagionale o continuativa e poi sono identificate anche le attività che sono tipo i chioschi o sono le gelaterie, che anche se non sono per la somministrazione di alimenti e bevande comunque hanno una attività particolare tipica per una certa stagionalità. Le modalità di gestione delle strutture e gli orari di fruizione e di

svolgimento dell'attività all'interno di queste strutture, la manutenzione che deve essere applicata a queste strutture e quando può essere sospesa o revocata la concessione per occupazione del suolo pubblico dove vengono insediati questi dehors. L'entrata in vigore di questo regolamento sarà con il 1° gennaio del 2013 e so che questo regolamento è stato discusso e trattato anche nella commissione ambiente e territorio.

Parla il Consigliere Passarini (ma non ha acceso il microfono)non è necessario che vada a verbale. L'occupazione possono essere concesse per la durata massima prevista dalla norma di legge cioè c'è allora nel regolamento dell'occupazione degli spazi ... 14 quater occupazione con chioschi e strutture (Mazzanti: Quello della tassa di occupazione suolo pubblico?) L'occupazione con chioschi e strutture su aree pubbliche possono essere concesse per la durata massima consentita dalla norma di legge con possibilità di rinnovo qui invece dice i chioschi la durata sono 5 anni (Mazzanti: Rinnovabili per uguale periodo) (Mazzanti: Al termine del primo rinnovo quindi dopo 10 anni) però la norma di legge sono 10 anni? E' questo che volevo capire. (Mazzanti: l'attuale normativa regionale prevede) Dott.ssa Ramanzin mi rivolgo a lei da una parte dice norma di legge dall'altra dice 5 più 5, la legge è 5 più 5 oppure la legge non sappiamo qual è e per i chioschi decidiamo 5 più 5? (Mazzanti: no lo sappiamo nel senso che esattamente adesso mi sembra che sia che la regione Emilia Romagna prevede 6 anni di concessione noi abbiamo previsto di farne 5 con un rinnovo sempre su richiesta della parte quindi 10 dopo 10 anni riteniamo che essendo suolo pubblico debba essere comunque essere rimesso in bando quindi un bando per la concessione)

Paolo Sgarbi: Stiamo parlando dell'articolo 7?

Luca Mazzanti: No del 13, perché parliamo dei chioschi

Paolo Sgarbi: Perché mentre l'altro è relativo ai dehors ho capito

Nadia Passarini: C'è il 7 che determina l'occupazione degli spazi dei dehors poi c'è il 13 che è quello dei chioschi

Luca Mazzanti: che è una cosa diversa il chiosco dai dehors

Nadia Passarini: voglio dire si contraddice con quello dell'articolo dell'occupazione spazi quindi vi invito a sistemarle le cose.

Luca Mazzanti: Lo allineiamo

Nadia Passarini: se la legge è 6 facciamo 6 più 6 anziché 5 più 5 se no a norma di legge rinnovabile, trovate una formulazione che metta in riga le due cose.

Paolo Sgarbi: Faccio anch'io una domanda, se parliamo invece di dehors intendiamo invece quella attrezzature che c'è davanti alla pasticceria Bertocchi piuttosto che davanti alla gelateria Ponti cose di questo genere

Sindaco: Scusate un attimo, Luca scusa un secondo scusa l'interruzione è terminata la esposizione scusa.

Paolo Sgarbi: La domanda era se per chiarirmi, se per dehors si intendono installazioni attrezzature tipo quelle che ci sono davanti a Ponti davanti alla gelateria Bertocchi

Luca Mazzanti: Sì tutto quell'ambaradan che c'è in Via Mazzini adesso che ognuno l'ha fatto pro domo suo senza dare una linearità alle installazioni stesse messe

Paolo Sgarbi: Io se posso intervenire noi abbiamo inviato in commissione una comunicazione con alcuni rilievi di carattere tecnico, che mi sembra non siano stati accolti. Comunque questo va bene ovviamente il regolamento è di vostra responsabilità, faccio però notare due cose: la prima è che la durata di concessione per un dehors dice qui può essere stagionale o continuativa, quella continuativa dura 364 giorni quindi si parla di un anno di attività e per adeguarsi a questo regolamento, credo che moltissimi commercianti dovrebbero modificare le loro attrezzature qui si parla di sedie in materiale lapideo insomma gli esempi che facevo prima la gelateria Ponti ed il negozio di pasticceria Bertocchi dovrebbero per adeguarsi e capisco che si devono adeguare entro un anno, perché se la scadenza della concessione è di 364 giorni dovrebbero adeguarsi con investimenti estremamente rilevanti credo che il costo del dehors della pasticceria Bertocchi il rinnovo si aggirerebbe sui 10.000 euro quindi credo che sia inadeguato una durata della concessione di soli 365 giorni, so che altri comuni si sono organizzati diversamente per poter consentire una ripartizione di questi investimenti in periodi più lunghi. Ho visto il comune di Cento che propone convenzioni di durata di 5 anni e quindi diciamo che noi siamo abbiamo chiesto e richiediamo di nuovo di modificare questa condizione così come chiediamo di modificare le disposizioni transitorie che impongono alla scadenza della concessione di adeguarsi immediatamente al regolamento anche per impianti che sono stati realizzati anche recentemente.

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola? Prego Consigliere Caradonna.

Vincenzo Caradonna: Io quasi quasi ragionando sulle cose che sono state dette fin qui, avrei una proposta. Cioè c'è materiale per discutere e migliorare questo regolamento perché così effettivamente crea problemi seri ai commercianti, perché come dice il Dottor Sgarbi, effettivamente cioè non so mi vien da pensare se una persona ha appena fatto il dehors quest'anno e si trova a doverlo modificare tutto effettivamente per alcune attività è un grosso problema. Mi veniva da pensare anche un'altra cosa non si possono associare questi miglioramenti anche estetici anche di sicurezza e quant'altro a qualche stimolo ai commercianti affinché siano più invogliati a farlo in certi tempi, perché consideriamo anche che viviamo in tempi di difficoltà economica per tutte le attività quindi io credo che la proposta del dottor Sgarbi di dare dei tempi più lunghi, sia una cosa saggia. Quindi proponevo è possibile eventualmente riguardare con più calma questo regolamento e ripresentarlo al prossimo consiglio comunale in modo che si possano valutare meglio determinate problematiche? Pongo la domanda e poi dopo valutate voi insomma.

Luca Mazzanti: Volevo rispondere al Dottor Sgarbi, perché mi sono letto un po' il fax che ha mandato all'Angela Miceli. E è un po' confuso nel senso che quando lei dice dovranno avere i piani e le sedute in materiale lapideo, perché dice potranno il regolamento parla di facoltà oltre che di materie plastiche o di metallo potranno essere anche di materiale lapideo quindi è una cosa diversa anzi è completamente l'opposto. C'è scritto così infatti nel regolamento potranno essere di qualsiasi materiale, purché compatibile con il pubblico decoro quindi sarà la commissione che valuterà in base a quello che presenta il commerciante se è compatibile con il pubblico decoro; quindi il problema principale probabilmente sarà quello dei tendaggi che saranno sulla pubblica via cioè non si pretende che ci sia una stenderizzazione delle sedute, ma si pretende che ci sia una omogeneità di impatto quindi questo tipo di regolamento è un regolamento che ormai è stato condiviso da tutti i comuni di Bologna e provincia lei mi

parla di Cento in provincia di Ferrara, ma noi siamo nella provincia di Bologna quindi cerchiamo di dare questo tipo di omogeneità o mi parlava di Cento di Budrio o no Cento in Provincia di Ferrara ok.

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola? Nessuno? Anche questa è una soluzione ci sta anche questo,

Nadia Passarini: Io sono concettualmente contraria ai dehors, ma a Bologna, a Molinella ovunque è un'opinione del tutto personale quindi è un'opinione ragionata voglio dire in termini di tipo politico, perché ritengo che un'attività debba avere i suoi spazi che non sono quelli di occupazione pubblico, perché prendersi un caffè in piazza a Molinella con le macchine che ti girano alle spalle o è una zona chiusa al traffico e quindi questo potrebbe essere un ragionamento

Sindaco: Questa è un'opinione che valuteremo esatto è il passo successivo potrebbe essere il passo successivo

Nadia Passarini: Però da questo punto di vista, magari cerchiamo di fare un po' meglio quello che c'è, se si considera che non è fatto bene lo dobbiamo allineare mi vien da dire già che ci siamo potevamo allineare anche la facciata del nuovo cinema teatro io comunque voglio dire è molto disallineato con la Via Mazzini !!

Sindaco: E' bellissimo, è bellissimo quello

Nadia Passarini: Anche quello potremmo fare un regolamento per renderlo un po' più bello di quello che è

Sindaco: E' bellissimo

Nadia Passarini: Visto che parliamo di allineamento, però io sottolineo il fatto la proposta che faceva il consigliere Caradonna Vincenzo comunque di ripensarci su queste cose perché ci sono alcune cose che anziché portare un miglioramento a quello che è oltre che il decoro, ma la attività dei commercianti stessi che devono operare per questo miglioramento, forse questo regolamento va un po' rivisto, anche per allineare i due regolamenti che abbiamo visto c'è un po' di confusione. Quindi prendiamoci il tempo di metterli a posto e poi si può prevedere nel bilancio del prossimo anno visto che date dei contributi alle attività di tipo artigianale commerciale che magari una serie di contributi siano anche indirizzati o destinati a coloro che si mettano in regola o decidono di fare un adeguamento a quelle che sono le loro attività, però non imponiamolo solo così, perché siamo l'ultimo comune che lo fa, anche perché il nostro centro storico è stato ben così fra virgolette "massacrato" passatemi il termine da quella costruzione che prima o poi sarà inaugurata, ma che nulla ha a che vedere con le caratteristiche architettoniche se così le vogliamo chiamare del centro storico di Molinella quindi ci stanno anche i dehors come sono adesso.

Paolo Sgarbi: Ma chiedo scusa consigliere Passarini, ma meno male che alla fine l'intervento si è un po' raddrizzato, ma l'inizio mi trova in totale disaccordo capisco che un'espressione personale sui dehors può essere espressa, ma parlavamo prima del ruolo dei consiglieri comunali. Io credo che qui il nostro ruolo deve essere quello di salvaguardare il centro storico di dare un po' di ossigeno ai commercianti ricompresi quelli che mettono fuori il dehors che può piacere o non piacere, però a mio modo di vedere già con non cito solo le cose

che lei ha citato che hanno depresso il centro storico cito anche la proliferazione dei centri commerciali ne abbiamo un esempio che è appena partito e che di sicura non incentiva quelle che sono le attività del centro storico. Caro Assessore Mazzanti io credo che piuttosto che cercare di mettere in ordine in maniera così un po' lei prima ha citato il nazismo con i campi di concentramento qui ovviamente non siamo sullo stesso piano, però qui questo regolamento mi sembra concepito in maniera punitiva nei confronti del commercianti che devono che hanno speso soldi e che ne dovranno spendere altri e si vedono castrati su iniziative che invece in un qualche modo cercano anche se magari in modo non gradito a tutti quanti, però cercano di dare un po' di attività e di respiro a quello che è il nostro centro. Quindi io ribadisco che il regolamento concepito in questo modo secondo noi non è accettabile e spero che ci siano gli spazi per un miglioramento che credo che debba essere assolutamente immaginato.

Sindaco: Nessun altro? Qualcun altro chiede la parola? Ma Consigliere Sgarbi tutto può essere migliorabile, migliorato, si può fare tutto strada facendo. Se incontreremo secondo noi delle situazioni, che non sono quelle non presentano quei risultati che noi ci eravamo prefissi vedremo di modificarlo in questo momento riteniamo di aver fatto un regolamento serio, un regolamento responsabile, un regolamento che comincia a dare ordine a certe situazioni che finora ordine non l'avevano. Hanno creato situazioni di estremo imbarazzo a tante persone a tantissime persone, quindi a questo punto noi partiamo con questo regolamento se alla fine dell'anno prossimo, ci saranno dopo un anno di esperimento o due ci sarà qualcosa che non funziona vedremo di migliorarlo, ma in questo momento non possiamo stare sempre a discutere a valutare e a partire.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 21 componenti consiliari

Votanti: 21 componenti consiliari

Favorevoli: 14 componenti consiliari

Contrari: n. 7 componenti consiliari (Aldo Casoni, Vincenzo Caradonna, Nadia Passarini, Dario Mantovani, Lorenzo Venturoli, Paolo Sgarbi, Stefano Mingozzi)

Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 7.

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: n. 21 componenti consiliari

Votanti: n. 21 componenti consiliari

Favorevoli: n. 21 componenti consiliari

Contrari: //

Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 7

E' uscito il Consigliere Paolo Sgarbi, presenti n. 20 componenti consiliari

**Oggetto n. 8 REGOLAMENTO SULLE MODALITA' OPERATIVE PER
L'ESPLETAMENTO DEI CONTROLLI DEGLI INTERVENTI
EDILIZI. APPROVAZIONE.
(deliberazione di C.C. n. 42 del 28/11/2012)**

Irene Evangelisti: in allineamento con le normative vigenti, che sono appunto la legge regionale 31, la legge regionale 23 di vigilanza sul territorio e il regolamento urbanistico si rende necessario quelle che sono le modalità operative del sorteggio per i controlli edilizi. Si predispongono secondo quelle che sono le percentuali di legge, i controlli, sia in corso d'opera che a fine lavori considerando i titoli abilitativi che vengono depositati ovvero SCIA (Segnalazione certificata inizio attività) e CIL modello a con l'asseverazione e di queste verrà sorteggiato il 30% mentre per i permessi di costruire verrà sorteggiato il 20% . Sono introdotte anche le verifiche sulle agibilità non tanto dei produttivi, che quelle vengono controllate regolarmente puntualmente tutte quanto, ma le agibilità delle abitazioni e le schede tecniche e descrittive in quanto non tutte le spese tecniche sono non per tutti gli interventi è richiesto il certificato di agibilità ed abitabilità e per questi verrà fatto un sorteggio pari al 10% della pratiche depositate. I controlli appunto vengono fatti sia in corso d'opera che a lavori eseguiti compilando due elenchi diversi per quello che riguarda le SCIA sono pratiche efficaci dal mese precedente e dai due mesi precedenti per quello che riguarda la fine lavori mentre per i permessi di costruire i tre mesi precedenti. Basta.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 20 componenti consiliari

Votanti: 14 componenti consiliari

Favorevoli: 14 componenti consiliari

Contrari: //

Astenuti: n. 6 componenti consiliari (Vincenzo Caradonna, Nadia Passarini, Aldo Casoni, Dario Mantovani, Lorenzo Venturoli, Stefano Mingozi)

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 8.

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: n. 20 componenti consiliari

Votanti: n. 20 componenti consiliari

Favorevoli: n. 20 componenti consiliari

Contrari: //

Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 8.

Rientra Paolo Sgarbi sono presenti n. 21 componenti consiliari

**Oggetto n. 9 CRITERI PER L'ACCOGLIMENTO RICHIESTE DI
RIMOZIONE ANTICIPATA DEI VINCOLI DERIVANTI DA**

CONVENZIONI PREVISTE DALL'ART. 18 DEL D.P.R. 380/2001 E DA CONVENZIONI P.E.E.P. A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLE LEGGI 106/2011 E 14/2012.

(deliberazione di C.C. n. 43 del 28/11/2012)

Irene Evangelisti: le ultime manovre d'estate hanno comportato delle modifiche appunto a quelli che sono i criteri di rimozione anticipata dei vincoli presenti nelle convenzioni dei comparti Peep stipulati prima del 92 e applicabile anche alle convenzioni di ex Bucalossi chiamiamola così e praticamente è stato rivisto completamente l'impianto appunto della quantificazione del corrispettivo verrà chiesto decorsi 5 anni dal primo trasferimento e chi vorrà uscire dalle convenzioni di Peep sia in diritto di superficie, sia in diritto di proprietà e anche dalla Bucalossi dovranno appunto versare al comune un corrispettivo quantificato pari al valore venale delle aree decurtato dell'onere di esproprio attualizzato in pratica è un conteggio che viene fatto sulla base della stima del valore delle aree edificabili e decurtato secondo le percentuali stabilite dal testo unico per gli espropri e rapportato appunto al valore al prezzo di vendita del lotto all'epoca appunto della convenzione di Peep e di questo valore viene considerato il 60%. Questo vale appunto sia per il Peep e l'analoga procedura prevista per le ex Bucalossi e quindi anche del 10/77 insomma. Le convenzione quindi, approviamo sia la metodologia di calcolo, che è stata rinnovata, sia la convenzione che dovrà essere sottoscritta dal cittadino nel momento in cui vorrà uscire dai limiti imposti dal suo acquisto.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 21 componenti consiliari

Votanti: 18 componenti consiliari

Favorevoli: 18 componenti consiliari

Contrari: //

Astenuti: n. 3 componenti consiliari (Lorenzo Venturoli, Paolo Sgarbi, Stefano Mingozi)

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 9.

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: n. 21 componenti consiliari

Votanti: n. 21 componenti consiliari

Favorevoli: n. 21 componenti consiliari

Contrari: //

Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 9.

Oggetto n. 10

RINNOVO DELLA CONVENZIONE URBANISTICA ATTUATIVA DEL COMPARTO C3-5 IN LOCALITA' SAN

**PIETRO CAPOFIUME (AMBITO AC 5-1 DEL RUE).
APPROVAZIONE
(deliberazione di C.C. n. 44 del 28/10/2012)**

Irene Evangelisti: questo è un piano particolareggiato di iniziativa privata, già presente all'interno del vecchio piano regolatore è un piano particolareggiato che appunto a questo punto il soggetto attuatore ha già realizzato opere di urbanizzazione ed opere extra comparto nel particolare il campo sportivo e si è trovato come dire vittima della crisi e ci propone il rinnovo della convenzione per 5 anni e la suddivisione del piano particolareggiato in 3 sub comparti per far sì che possa essere avvantaggiato insomma anche questa parte di lottizzazione all'interno di San Pietro Capofiume il primo stralcio funzionale che verrà realizzato, sarà completo anche delle parti di verde che verranno poi cedute all'amministrazione saranno via collaudati questi stralci appunto 3 il primo è la parte più vicina alla strada è un lotto funzionale per se stesso con appunto strade verde e alloggi. Nient'altro.

Sindaco: Grazie. Chi chiede la parola? Prego Consigliere Venturoli.

Lorenzo Venturoli: Premesso, che è giusto dare una mano anche a questa azienda avendo visto tutti gli atti precedenti a favore di altre aziende citate qualcuna quella del compartone di fianco alla Pila l'altra dell'ex Sila di Via Redenta ex Silca avendo visto quelle del D71 per intenderci dove è stato costruito il Famula. Visto quello che si è fatto a fianco del campo sportivo di Marmorta, io credo che la colpa non sia, come si legge dalla relazione dell'ufficio tecnico, colpa della crisi nazionale, io credo che la politica di espansione selvaggia che è stata applicata a voi della maggioranza la tanto sbandierata da voi novità: quella di costruire la tangenziale con il contributo dei costruttori, prendendo per buono il costo stabilito da progetto avanzato sarà necessario costruire 190.000 di Sc che tradotte in case con una media 65/70 metri quadri di SC fanno circa 2750 appartamenti e non considero i già costruito invenduto visto l'aumento demografico di una media di 45/50 famiglie all'anno per quanti anni ancora dovremmo rinnovare queste convenzioni. Io credo che in tutto il quadro si dovrà valutare anche il danno subito dall'usato secondo me sarebbe necessario fare una pausa di riflessione su queste cose, perché d'accordo che questo operatore ha il diritto che vi rimanga fissato i suoi diritti, però rinnovare una convenzione in uno stato di questo tipo che poi se vado a leggere la convenzione che è stata data no, a parte che come dicevo si fa fatica a valutare, perché qui leggendo si dice al fine del rinnovo della convenzione il suddetto operatore ha presentato unitamente all'istanza il rinnovo dei seguenti elaborati: tavola V1 che noi non abbiamo che senz'altro l'ufficio tecnico ha ma noi non abbiamo tavola VCME1 piazza che noi non abbiamo quindi facciamo un po' fatica a capire di che cosa stiamo parlando. Qui c'è scritto la possibilità di anticipato di prendere le opere di urbanizzazione vedi dell'area verde M8 cioè non vorrei che succedesse come sta succedendo là all'ex SILCA noi prendiamo in consegna le aree verdi che è una striscietta larga così lungo il marciapiede poi abbiamo tre buche che saranno 1000 metri là con 3 metri di erboni di discarica quindi spendiamo i soldi per tenere pulito 30 cm. di verde, però là la lasciamo così perché questa è a carico del comune quella è a carico degli altri. Qui si dice: il soggetto attuatore dà atto che tutte le opere di urbanizzazione del comparto già realizzate comprendono anche quelle ultimate prima del presente atto in ordine, saranno mantenute da lui stesso in efficienza durante la esecuzione dei lavori completamento delle opere stesse, impegnandosi a far fronte economicamente con che cosa? Con delle parole con delle convenzioni? Cioè se le opere che sono già state fatte nel fare gli altri lavori si sfondano chi risponde? Comunque questo è e poi se io guardo sempre nella convenzione che ho avuto ho qui dove dice la presente garanzia finanziaria, gli effetti

della garanzia finanziaria di cui si parla il complesso delle opere interne al comparto non ancora eseguite che il soggetto attuatore si impegna a realizzare sono determinate in 370.000 euro. Io ho perché qui non c'era, non si può vedere il computo metrico, perché non abbiamo questi documenti, ho preso un altro comparto che è circa la metà di questo e ho visto che il costo per realizzare queste opere qua sono 537.000 quindi vuol dire che qui abbiamo una convenzione del 50% del valore delle opere se guardo poi adesso la rotonda fatta lì da Via Podgora, Redenta soltanto l'asfalto i cordoli e il resto abbiamo speso 600.000 euro quindi credo che questa convenzione non sia adeguata e il problema qual è e si vedrà anche nella convenzione è che se questo io non lo conosco, non so soltanto che è un'azienda una srl con 10.000 euro di capitale sociale, dovesse avere dei problemi visto che il Comune ha preso la fidejussione e si prende in carico le opere se lui non le farà le dovremo fare noi come comune. Quindi perciò, secondo me, sarebbe bene darci un'occhiata guardare a queste cose qua, prima di fare questo lavoro. Qui dice un'altra cosa interessante l'obbligo di trasferire agli acquirenti tutti gli oneri di cui alla presente convenzione siccome si parla di fare un consorzio lui dice io trasferirò tutti questi oneri al compratore poi dice nel caso di vendita parziale è facoltà del soggetto attuatore mantenere a suo carico gli impegni della presente convenzione facendo specificatamente menzione agli atti di compravendita: Cioè lui dice cari signori voi potete comprare tanto gli impegni con comune me li tengo a carico io voi non li avete, perciò il comune non si potrà rifare su questo se il caso non dovrà funzionare e visto e considerato tutto quello che si sta costruendo o si prospetta di costruire a Molinella, credo che non sia un problema. Poi qui dice, le varianti sostanzialmente urbanistiche che abbiamo un'altra cosa dove dice le convenzioni, le convenzioni devono essere rilasciate da aziende e non dice chi deve rilasciare queste convenzioni e dove sono rilasciate. Quindi qui alla fine della convenzione dice si omette la lettura degli allegati per concordata volontà dei comparenti, ma noi non abbiamo avuto nessuna cioè qui è quello che ci avete consegnato quello che avete consegnato a me, magari tutti gli altri ce l'hanno non ho niente per poter discutere secondo me sarebbe necessario un momento di pausa per valutare tutto questo. Signor Sindaco mi permetto di dire una cosa quando lei mi ha ripreso dicendo il comune sulle come si dice sulle consulenze l'ho detto io il comune le consulenze le ha rispettate, però mi piacerebbe di sapere visto che è tanto che lo chiedo chi paga o fa del volontariato l'Arch. Bevilacqua perché vedo che lavora per il comune è lì perché? Giusto, non è che non l'ho riconosciuto che lei ha rispettato il patto forse lei era distratto ma io l'ho detto.

Sindaco: Non ero distratto e la risposta è stata puntuale comunque torniamo all'argomento all'ordine del giorno vuole dare quelle notizie riguardo alle questioni tecniche?

Irene Evangelisti: Il piano particolareggiato è stato approvato nel 2006 ad oggi buona parte delle opere di urbanizzazione sono già state completate e sono funzionanti e nella fattispecie le fognature sono già collegate alle abitazioni vicine e manca veramente poco per completare le strade mancano le sovrastrutture il computo metrico è stato valutato dai lavori pubblici e quindi ci hanno dato conferma di aver verificato il computo metrico e dell'esattezza degli importi quindi noi ne prendiamo atto insomma e le tavole sono a disposizione nell'ufficio sono state presentate mi pare anche alla commissione si suddividono in stralci che sono funzionali e soprattutto vivibili e ci teniamo appunto al primo stralcio che è quello che identifica appunto questo piccolo quartierino che dà proprio continuità sulla strada a quello che c'è prima e dopo il ponte tra virgolette un agglomerato due agglomerati che vengono collegati in termini di vivibilità anche.

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola? Prego consigliere Catozzi.

Lorenzo Catozzi: Sono stato zitto fino adesso quindi rischivo anche un po' di addormentarmi, però ho sentito Venturoli e allora mi sono risvegliato un attimo no nel senso che no guardi è stato fondamentale il suo intervento, perché quello che lei ha detto se ricordo bene in commissione alla fine mi ricordo il suo intervento aveva fatto una osservazione poi aveva detto esattamente il contrario ossia aiutiamolo questo imprenditore, perché merita di essere aiutato rinnoviamo la convenzione adesso mi sembra di aver capito che ci sono 1000 obiezioni su questa convenzione ero distratto. Allora può darsi, però a parte quello ho fatto una battuta mi sembra di aver capito ed è già stato detto anche in commissione i 340.000 euro che rimangono (finisce la prima parte del nastro) giusto era così pertanto la somma era reale quella per terminare le opere dopo lei ha parlato di convenzioni, ma forse si riferiva alle fideiussioni, perché mi ricordo ecco le fideiussioni l'avevamo già detto anche in commissione, saranno valutate dal comune, ma sono fideiussioni che verranno rilasciate da enti preposti al rilascio di fideiussioni che normalmente sono assicurative o bancarie certamente la fideiussione rilasciata dalla banda Bassotti, non verrà accettata dal comune di Molinella penso questo mi sembra normale, però altri particolari problematiche io non le vedo in un rinnovo di una convenzione tutto qua ecco.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 21 componenti consiliari

Votanti: 21 componenti consiliari

Favorevoli: 18 componenti consiliari

Contrari: n. 3 componenti consiliari (Lorenzo Venturoli, Stefano Mingozi, Paolo Sgarbi)

Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 10.

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: n. 21 componenti consiliari

Votanti: n. 21 componenti consiliari

Favorevoli: n. 21 componenti consiliari

Contrari: //

Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 10.

**Oggetto n. 11 LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA INTERSEZIONE
TRA LE STRADE PROVINCIALI N. 25 "IMPERIALE" E N. 49
"FASCINATA" E LE STRADE COMUNALI "VIA
FASCINATA" E "VIA MINOZZI" - APPROVAZIONE
CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO
SEMAFORICO
(deliberazione di C.C. n. 45 del 28/11/2012)**

Sindaco: per intenderci signori consiglieri, vuole illustrare lei Segretario. Si tratta di mettere in sicurezza l'incrocio che esiste a Santa Maria Codifiume scendendo giù dal ponte è un

incrocio molto pericoloso! Si verificano molti incidenti giustamente i cittadini di Santa Maria Codifiume, sia quelli di Argenta che quelli di Molinella, sono preoccupati hanno chiesto di intervenire. Noi a marzo di quest'anno, abbiamo fatto un incontro in cui c'era il Comune di Molinella, Comune di Argenta, Provincia di Ferrara e Provincia di Bologna abbiamo concordato un intervento il cui costo si aggira sui 45.000 euro. E' un incrocio che verrà sistemato da un punto di vista strutturale, ma anche con l'inserimento di semafori e quindi tutto questo costo di 45.000 euro comprende l'intera sistemazione. Tutti quanti i partecipanti hanno detto che ci stavano in questa spesa quindi si tratta di approvare un intervento che costa 11.250 euro, per ogni comune per ogni attore di questa convenzione. Noi spenderemo 11.250 euro come lo spenderà il comune di Argenta, la Provincia di Ferrara e la Provincia di Bologna. Ovviamente è stato dato l'incarico, abbiamo scelto come comune capofila come diciamo così ente capo fila il comune di Argenta in quanto forse ha l'interesse fra virgolette maggiore avendo la frazione sotto di se e poi gestirà tutto l'incrocio gestirà il tutto quindi noi approviamo la convenzione approviamo la erogazione di questo contributo 11.250 euro e il Comune di Argenta provvederà alla sistemazione dell'intero incrocio. Chi chiede la parola. Prego consigliere Sgarbi.

Paolo Sgarbi: Non c'entra molto, ma parliamo di semafori vorrei sapere quanto tempo ci vorrà per aggiustare il semaforo

Sindaco: Non solo quello, ma anche quello di San Pietro Capofiume purtroppo le schede ci sono saltate con il fulmine e quindi le abbiamo mandate a Padova, è a Padova che le mandiamo a prendere e ce le stanno restituendo appena ci verranno riconsegnate le metteremo su. La previsione certo, le previsioni dovrebbero essere già qui, però capita che i fornitori avuto l'ordine un giorno, non hanno tempo l'altro giorno, si sono dimenticati, e quotidianamente si telefona, speriamo che nell'arco di qualche giorno possano ritornare immediatamente verranno sistemati, ma oltre questo è preoccupante anche quello di Santa Maria Codifiume Canale della Botte Via Bassa si verificano molti incidenti e purtroppo ce ne sono stati anche di mortali parecchi di mortali, quindi speriamo quanto prima di risolvere il disagio.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 21 componenti consiliari
Votanti: 21 componenti consiliari
Favorevoli: 21 componenti consiliari
Contrari: //
Astenuiti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 11.

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: n. 21 componenti consiliari
Votanti: n. 21 componenti consiliari
Favorevoli: n. 21 componenti consiliari
Contrari: //

Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 11.

**Oggetto n. 12 APPROVAZIONE DEL "PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DISTRETTUALE PER LA CULTURA".
(deliberazione di C.C. n. 46 del 28/11/2012)**

Alessandro Zini: Buonasera a tutti. Dopo un parto un po' lungo e doloroso riusciamo a portare in consiglio comunale l'approvazione di questo protocollo d'intesa. Vi illustro brevemente di che cosa si tratta: sia dal punto di vista tecnico, come contenuti, sia anche le valutazioni di natura politica che sono state fatte su questo protocollo. In buona sostanza su come abbiamo già avuto modo di illustrare anche in questo consiglio, in passato si è sviluppato un paio di anni fa questo progetto che ha l'obiettivo di illustrare all'interno della provincia di Bologna dei distretti culturali, che possano meglio garantire una governance omogenea delle attività, delle iniziative, delle strutture culturali presenti nella Provincia di Bologna. I distretti si articolano in 2 livelli nel senso che c'è la Provincia e ci sono i 7 distretti. Ogni distretto è composto dal comune capo fila dal punto di vista tecnico e politico gli assessori alla cultura formano il comitato di indirizzo politico, i referenti tecnici dei comuni formano il comitato tecnico e poi c'è un livello sovradistrettuale quello provinciale, dove è presente il rappresentante della provincia e sono presenti i rappresentanti di tutti i distretti. Sostanzialmente l'obiettivo è quello di coordinarsi, di fare delle sinergie, di poter reperire dei fondi e di dare una omogeneità dal punto di vista organizzativo e gestionale a tutta quella che è l'attività culturale. In particolar modo questa non è una convenzione questo è un protocollo d'intesa quindi è un qualche cosa di molto generico che verrà di fatto, attuato tramite dei singoli protocolli operativi io su questo argomento torno dopo, perché l'argomento di maggiore interesse. E una cosa molto importante, che è specificato all'interno di questo accordo all'articolo 6 è questa: è che di fatto è un qualche cosa che rende quasi obbligatorio la partecipazione al distretto culturale nel senso che è previsto che all'interno del distretto culturale pervenga anche la governante del sistema bibliotecario e in particolare che i singoli comuni debbono versare al distretto quella quota di contributo pro capite per abitante che è necessaria anche per la partecipazione al polo UBSBM che è il polo unificato Bolognese sistema bibliotecario nazionale, per intenderci è la benzina è la corrente elettrica che serve alle biblioteche per funzionare. Senza questo collegamento praticamente non potremmo fare funzionare le biblioteche. Di fatto avendo ricompreso questo argomento all'interno del distretto diventa una scelta obbligata dover aderire a tal fine ci sarà un protocollo specifico sulle biblioteche. L'accordo dalla data di sottoscrizione che sarà nelle prossime settimane fino alla fine dell'attuale mandato amministrativo della provincia di Bologna. E qui diciamo così subentra la considerazione politica, che in realtà non è una considerazione politica, perché non è una presa di posizione politica, ma è una considerazione oggettiva che tra l'altro ha trovato diciamo così condivisione abbastanza trasversale da parte di moltissimi comuni. Cioè noi avevamo una convenzione per il sistema bibliotecario archivistico museale che scade il 31 dicembre di quest'anno andare a impostare un protocollo d'intesa con la Provincia di Bologna, un comitato in cui è previsto sia presente l'assessore alla cultura, della provincia di Bologna quando tra trenta giorni decade la giunta provinciale quando fra un anno e un mese teoricamente decade anche la provincia, perché dopo viene istituita la città metropolitana sarebbe stato molto più logico e sensato come è stato anche proposto, di dire proviamo per 12

mesi l'attuale convenzione così garantiamo la benzina alle biblioteche e in questo anno di tempo prepariamo un nuovo protocollo maggiormente condiviso e soprattutto già strutturato sulla base di quella che sarà poi la struttura di questa città metropolitana, che ci dovessimo poi arrivare. Insomma le considerazioni è quella, d'altro canto uno dice è talmente generico, ma d'altra parte anche necessario è assolutamente opportuno aderire, perché non possiamo permetterci di togliere la benzina e l'energia elettrica alla nostra biblioteca come alle altre biblioteche. Il punto un po' più importante è questo. Vi dicevo che ci saranno dei singoli atti, di fatto protocolli attuativi, protocolli operativi, che verranno fatti per dare poi di fatto contenuto a questo protocollo d'intesa che è piuttosto vago. Il primo che verrà fatto è quello delle biblioteche ora il tema come avevamo già affrontato in passato era molto semplice avevamo tre comuni Molinella, Castenaso e Budrio che venivano vengono di fatto trasferiti dalla zona bibliotecaria della Valle dell'Idice al Distretto Pianura Est, il passaggio non è indolore nel senso che la valle dell'Idice prevedeva un contributo pro capite di 40 centesimi per abitante le biblioteche associate della Pianura Est di 50 centesimi ad abitante quindi innanzi tutto un maggior costo una gestione di costi superiore perché la gestione della macchina organizzativa incideva per il 12% del bilancio precedentemente nella Valle dell'Idice e incide il 25% all'interno del distretto culturale e infine un tema che avevamo già affrontato anche questo era il problema fondamentale del prestito infra sistemi e prestito bibliotecario, che è un qualche cosa un servizio che ha dato dei riscontri numerici eccezionali se pensiamo che solo la proiezione per il 2012 dei tre comuni che passano Castenaso Budrio e Molinella parliamo di oltre 4000 volumi che hanno girato attraverso il prestito interbibliotecario. Detto ciò per poter arrivare ad una qualche forma di accordo Molinella e Castenaso hanno concertato un'azione comune ponendo come condizione essenziale per potere aderire a poi successivo protocollo operativo che verrà fatto il mantenimento del prestito interbibliotecario, in una prima battuta la risposta è stata negativa tant'è che stanno valutando autonomamente come poterlo continuare in maniera diversa. Poi, siccome la fermezza continuata nei due incontri successivi l'ultimo di ieri pomeriggio, pare che l'accordo che abbiamo trovato prevede da un lato quello di continuare con questo servizio quindi espanderlo dall'altro mantenere la quota di 0,50 anche se per onor del vero anche nella vecchia zona bibliotecaria avremmo dovuto aumentarla perché un'altra delle cose molto divertenti di questo protocollo d'intesa nonostante ci sia la Provincia l'assessore alla cultura nonostante si dica che la provincia può finanziare progetti meritevoli la provincia ci ha detto che non finanzia più un euro per il sistema bibliotecario, quindi la quota di adesione al sistema bibliotecario nazionale che prima era divisa al 50% tra comuni e provincia adesso è tutta a carico dei comuni quindi anche se fossimo rimasti nella Valle dell'Idice avremmo dovuto incrementare da 0,40 a 0,45 la quota di partecipazione, questo per darvi un quadro completo. Comunque detto ciò abbiamo ottenuto appunto il mantenimento del prestito interbibliotecario non appena sarà possibile attuarlo e abbiamo ottenuto peraltro proprio ieri nel comitato di indirizzo quindi politico che al termine del 2013 ci sia un annullamento degli attuali dell'attuale capo zonato per quanto riguarda la zona bibliotecaria nuova e di conseguentemente anche del costo di quel 25% del bilancio e che appunto venga messo tutto in discussione ci sia un passaggio di consegne ad un altro comune che faccia capo fila e che lo possa fare ad un costo inferiore. Quindi sostanzialmente questo è il quadro un po' generale, sia del protocollo che del problema biblioteche quello appunto che chiediamo al consiglio comunale è di approvare questo protocollo d'intesa e quello che sicuramente promettiamo a questo consiglio comunale è che ogni singolo contenuto ogni singolo protocollo operativo che poi dovrà essere fatto e sottoscritto per dare quindi contenuto a questo accordo generico vedrà una posizione da parte del comune di Molinella che è quella di dire nel momento in cui ci sono dei progetti concreti che hanno dei benefici ai servizi culturali per i cittadini di Molinella noi ci siamo come ci siamo sempre stati, nel momento in cui semplicemente

qualcuno vuole venire a mettere in naso in casa nostra, darci delle direttive di natura diversa o altri obiettivi su quegli accordi assolutamente non avranno il nostro appoggio, ma in questo confido che altri comuni del distretto come hanno fatto manifestino una certa fermezza. Grazie.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 21 componenti consiliari
Votanti: 21 componenti consiliari
Favorevoli: 21 componenti consiliari
Contrari: //
Astenuiti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 12.

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: n. 21 componenti consiliari
Votanti: n. 21 componenti consiliari
Favorevoli: n. 21 componenti consiliari
Contrari: //
Astenuiti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 12.

La seduta si chiude alle ore 23.15